

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 24 Febbraio 2016

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

13 presenti, 12 assente. La seduta è validamente costituita.

Passiamo all'unico capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti”.

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva il verbale della seduta precedente del 25 gennaio e 5 febbraio 2016 identificati dal n.1 al n.9”.

Passiamo al secondo capo all’Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Approvazione indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018. Proposta al Consiglio Comunale”.

La parola all'Ass. Manzo.

ASSESSORE MANZO ANTIMO: Buongiorno a tutti, cercherò di attirare e mantenere la vostra attenzione sul tema all'odg del Consiglio. Voi con la seduta odierna incominciamo ad avviare il lungo e complesso percorso per quanto riguarda sia il bilancio di previsione 2016-2018, sia per quanto riguarda il consuntivo 2015. Quindi, c'è un percorso fatto da queste tre tappe fondamentali che mi auguro si concludono entro il mese di aprile, tutto il procedimento intendo dire, in modo tale che a differenza del passato cercheremo di condizionare e orientare bene la vita e la gestione del Comune per i prossimi mesi, quindi non trovandoci a fare atti importanti, come per esempio il bilancio di previsione, come è capitato molto spesso in tanto Comuni italiani, quasi alla scadenza dell'anno e di che cosa si parlava con un bilancio di previsione approvato in una parte già inoltrata dell'anno. Questo è il percorso a cui tende il C.C. e mi auguro che lo svolgiamo bene insieme nella massima chiarezza e collaborazione quando è possibile e auspicabile. Il percorso di bilancio di previsione per tutti i Comuni d'Italia ha subito una profonda riforma a partire da quest'anno perché a differenza del passato dove la parte programmatica era intrinseca nel bilancio di previsione, quella parte programmatica si chiamava relazione previsionale programmatica, era un atto insito al bilancio di previsione, quindi anche la parte contabile, per tutti i Comuni Italiani il nuovo sistema prevede la separazione in due tappe. Questa è una separazione giusta ed opportuna tra il momento programmatico che è il DUP e il momento di bilancio di previsione. Questa è la prima grande novità che c'è stata nella finanza locale nei Comuni di Italia esclusi i Comuni che fecero la sperimentazione già di questo percorso; la seconda novità è di focalizzare, questo riguarderà quando parleremo del bilancio di previsione, di costruire e ispirare il bilancio di previsione a dei principi diversi dal passato. Nel passato erano bilanci di competenza, quindi sulle previsione sia di entrata che di spesa, oggi invece, da quest'anno in poi la previsione deve essere costruita sull'esigibilità sia delle risorse di entrata sia degli impegni di spesa. Per intenderci, ci si può gestire il bilancio su cose certe sia per quanto riguarda le entrate che le spese. Sarà un procedimento complesso perché profondamente diverso dal passato, anche se io lo condivido molto, perché con questo nuovo impianto della finanza locale i bilanci sono

messi in maggiore sicurezza rispetto al passato. Come è costruito il DUP che oggi sta all'esame e all'approvazione del C.C.? Il DUP (Documento Unico di Programmazione), secondo lo schema e le disposizioni di legge, le previsioni di legge, è costruito in tre momenti. Il primo momento di partenza di tutto è rappresentato dagli indirizzi, dalla relazione del mandato del Sindaco. In relazione alla relazione di mandato che fu approvata nel C.C. subito dopo l'elezione del Sindaco si vede sviluppare, in relazione agli indirizzi di mandato che voi vedete nel DUP scritto in corsivo, quindi cose prese, estrapolate nella relazione del mandato del Sindaco, la programmazione strategica e quella operativa. Due sezioni separate del documento unico, una si chiama sezione strategica e una sezione operativa. La sezione strategica, che rispetto al passato, è costruita secondo nuovi principi che sono quelli di organizzare sia la programmazione che la gestione sulla falsa riga del bilancio dello Stato, cioè attraverso le missioni, parola nuova per i Comuni è propria l'impalcatura del bilancio dello Stato che ha organizzato per 19 missioni, al momento non corrispondono tutti quanti affinché i Comuni possano svolgere per esempio la politica internazionale, anche se abbiamo trovati Comuni che si sono divertiti negli anni passati sulla politica internazionale, sono dei casi più eclatanti, quindi li ho organizzati per missioni indicati tutti nel DUP e non più per le funzioni che era la vecchia relazione previsionale e programmatica. E' più ampio il concetto di missione, ma soprattutto serve a raccordare meglio programmazione e gestione dei Comuni con programmazione e gestione del bilancio dello Stato. Non lo so se lo detto già la volta scorsa o in Commissione, tutta questa nuova impalcatura della finanza locale nasce da una esigenza molto precisa del governo italiano richiesta dall'Unione Europea. Questa esigenza qual'era? Era il sistema di calcolo del Patto di Stabilità interna, nel senso che il Patto di Stabilità dell'Italia aveva sempre un momento di confusione nella sua lettura e costruzione, perchè veniva costruita per quanto riguardava le risorse statali per cassa, mentre per i Comuni veniva costruita per competenza. Quindi, evidentemente, il saldo finale non si capiva se era veritiero nel senso corrispondente effettivamente al saldo, al deficit strutturale del paese, oppure al deficit annuale a secondo degli anni che veniva preso in considerazione, quindi per omologare il sistema del calcolo del Patto di Stabilità l'esigenza di riformare l'impalcatura di costruzione dei bilanci degli Enti locali, non per la Regione che pure si muoveva per bilancio di cassa. Indirizzi del Sindaco, programmazione strategica per missioni, programmazione operativa e sono gli atti fondamentali di vita del Comune e quindi non a caso sottoposto al C.C. non solamente di competenza della Giunta perchè si deve delineare che cosa si vuole fare da qui a fine mandato, perché stiamo

parlando di una programmazione che deve durare tre anni. Ovviamente nella costruzione che abbiamo fatto, abbiamo tenuto conto fin dove era possibile, appunto ci troviamo già a metà consiliatura, quindi quello che è stato fatto alle spalle nel bene e nel male, più nel bene che nel male, e quindi d adeguare la individuazione di obiettivi strategici e operativi anche sullo stato dell'arte che sta alle nostre spalle. Nella costruzione degli indirizzi strategici-operativi troverete nel documento la politica e la gestione finanziaria di un Comune, di tener conto di alcuni contesti. Sostanzialmente, sono due i contesti da tener conto. Contesto esterno rappresentato dalla politica regionale di programmazione e dall'altro dalle politiche nazionali-economiche-finanziarie che sono previste nel DUP e nella legge di Stabilità. Noi abbiamo tentato di offrire un quadro preciso di questi due aspetti di riferimento che bisogna tenere conto, e qui al di là scevri di aprire un dibattito politico, ma invece un dibattito più di merito. Il fatto che il contesto economico nazionale continua ad essere un contesto economico di sofferenza sia per quanto riguarda gli indicatori di crescita che sul bilancio dello Stato, deficit e debito pubblico, questo ci fa prefigurare un contesto di lenta ripresa dell'economia italiana e quindi delle realtà locali. Sicuramente una sofferenza sul bilancio dei Comuni perché in questi ultimi decenni, in questi ultimi anni, uno dei modi per quadrare i conti e per rispettare il Patto di Stabilità era quello di tagliare le risorse ai Comuni. Noi ci troveremo in questo tipo di contesto e la linea di tendenza che renderà sempre difficile la vita degli Enti locali. Per quanto riguarda il contesto interno due sono i fatti salienti rappresentati nel DUP su cui non mi voglio soffermare molto proprio per non appesantire la relazione, ma mi auguro che in futuro ci apprestiamo molto alla lettura senza voler far critiche a nessuno. Nel passato la relazione previsionale e programmatica era sempre intesa una rottura di scatole per intenderci, ecco perché molte volte si scrivevano cose, quando si scriveva, molte volte ci troviamo pagine bianche, cose ripetitive, inutili, senza nessuna valutazione della realtà del territorio. Ho tentato di dare un contributo nei limiti di mia conoscenza di merito sulla città, ma utilizzando altri tipi di strumenti di lettura del territorio e quindi come vedete c'è un tentativo di lettura del Comune di Afragola, Comune non quanto Istituzione ma comunità, che mette in evidenza uno degli aspetti, questa per mia cultura personale, convinzione personale, cioè l'analisi della tipologia della popolazione. Chi sono gli afragolesi per intenderci? Quali sono le tendenze demografiche presenti su questo Comune? Su questo punto, mi auguro, di aver offerto un contributo abbastanza nuovo di conoscenza molto aggiornato al 2015 da questo punto di vista, non fermandoci ai dati del censimento, che delinea una realtà da questo punto di vista meno compromessa di altri Comuni del

Mezzogiorno o limitrofi, dove la tendenza demografica segna ancora un segno positivo, ci sono nascite anche se è un dato che va a diminuire. Anche qui c'è il saldo natalità e mortalità si sta avvicinando allo zero, ad altre parti siamo già a valori negativi, che cosa delinea? Una comunità viva, una comunità in crescita che manifesta bisogni di cui il Comune per quello che può fare ne deve tener conto. Quando noi indaghiamo e ci domandiamo sui profili della popolazione non è una esercitazione statistica ma è di offrire agli amministratori gli elementi fondamentali per poi orientare le loro politiche verso i ceti sociali piuttosto che verso i gruppi sociali, infanzia piuttosto che anziani, giovani piuttosto vedovi, sposati e non spostati, di capire come il territorio vive e di far corrispondere nel modo migliore possibile la sua politica amministrativa e di utilizzazione delle risorse rispetto alla lettura della verità della realtà. Molte volte l'insipienza nostra ignora questi fatti e continuiamo ad amministrare le risorse in modo ripetitivo, in modo sbagliato, questa dovrebbe essere un'occasione per agganciare meglio gestione amministrativa e finanziaria alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione. L'altro aspetto del contesto interno di particolare rilevanza che noi abbiamo tentato di rappresentare nel DUP è che noi non possiamo ignorare come funzioniamo, perchè noi possiamo immaginare di voler essere tutto ma dopo bisogna fare il conto con il legname che teniamo. Quindi, abbiamo tentato di rappresentare in modo puntuale e originale, se è possibile, le tipologie dell'organico del Comune di Afragola, dei dipendenti del Comune di Afragola dove c'è non solo il fenomeno tipico di tutti gli Enti locali, di una contrazione di organici assenti per il tour over ma c'è una tendenza all'invecchiamento, quindi un impoverimento, non sono vecchi per età ma sono anche risorse importanti per le competenze che si portano appreso, non è che ci liberiamo dei vecchi, non è vero assolutamente, molte volte i vecchi corrispondono a delle competenze che rischiamo di perdere definitivamente. Dall'altra parte, questo è un dato positivo, c'è una presenza di giovani anche con un livello di scolarizzazione elevata, ovviamente perchè la crescita della scolarizzazione è tipica della popolazione giovanile, che può rappresentare il bacino di tenuta organizzativa e gestionale del Comune valorizzandone, facendola crescere. Questi sono i fatti, i presupposti, il quadro esterno di interno di cui abbiamo tentato di tener conto e abbiamo definito meglio le caratteristiche degli indirizzi strategici e degli indirizzi operativi. L'altro sforzo che abbiamo fatto era quello di dare quanto più concretezza, efficacia e praticabilità delle decisioni, delle scelte, perchè molto volte è bello costruire quadri pindarici e vogliamo cambiare il mondo e poi le risorse, le capacità, le possibilità non ci consentono. Abbiamo fatto uno sforzo e lo ritroveremo anche quando parliamo del piano triennale delle opere pubbliche, di parlare

delle cose che effettivamente possiamo mettere in moto nei prossimi mesi e anni, quindi non delineare e farci affascinare dalle parole, ma indicare le cose che effettivamente dobbiamo misurarci, una forte concretezza negli indirizzi programmatori. Quali sono le scelte principali strategiche che sono contenute nel DUP? Mi avvio a concludere. Ne sottolineo solo alcune. Noi ci stiamo ponendo il tema della manutenzione della città, perché è un tema importantissimo, manutenzione della città che significa molte cose, significa manutenzione strade, scuole, edifici comunali, in modo tale di focalizzare meglio l'attività di programmazione in modo da utilizzare, orientare le risorse verso questo grande tema. L'altro è quello della piena utilizzazione delle risorse, io l'ho detto in tante occasioni, ne abbiamo parlato, è una opportunità straordinaria del Comune, le risorse del PIU' Europa e della TAV, perché tutto il resto è poca roba. Allora, dobbiamo organizzarci affinché queste risorse si utilizzano bene e rapidamente superando difficoltà, ritardi, cattivi modi di interpretazioni sull'uso di queste risorse, e quindi questo è un altro indirizzo forte che ci siamo dati nel DUP e ci daremo nella organizzazione effettiva della città. L'altro forte indirizzo è del PUC perché è quello che dovrà coordinare, delineare tutto lo scenario operativo del Comune e su cui mi pare che anche qui lo stato di avanzamento è molto alto ma l'obiettivo è quello di portarlo a compimento. L'altro punto, indirizzo strategico importante è per quanto riguarda la gestione delle Entrate, un dibattito aperto, fatto anche di troppe polemiche questo aspetto, noi sicuramente dobbiamo recuperare un ritardo che abbiamo come Amministrazione per quanto riguarda alcune tipologie di entrate e mi riferisco la TARES 2013-2014-2015, mi riferisco all'IMU e quindi nel DUP troverete l'orientamento dell'Amministrazione a rafforzare i propri uffici di gestione delle entrate per gestire direttamente questi tributi. Ovviamente gestire direttamente significa organizzare bene l'Ufficio Tributi e delle Entrate del Comune e utilizzare bene il contributo che Afragol@net ci può dare su questo terreno., Una scelta forte, veramente forte, non come fatto così, noi stiamo parlando di risorse fondamentali del Comune, però o rispetto al quadro complessivo delle riscossione, delle difficoltà rispetto al quale il Comune deve esercitare con forza il controllo delle Entrate, non lo può delegare troppo all'esterno, nel DUP abbiamo proposto questa scelta e ci stiamo già attrezzando affinché nei prossimi mesi ne siamo conseguenti. Tutto questo, lo dicevo all'inizio e finisco, si intreccia sul fatto che noi dobbiamo migliorare il funzionamento del Comune. Non a caso abbiamo avviato un processo di riforma della macchina comunale, riforma che va ben oltre l'apporto di nuovi Dirigenti come noi abbiamo prefigurato, ma una riforma della macchina comunale, e lo ripeterò fino alla noia, in cui si chiariscono bene chi pensa, chi

programma, perché uno dei vizi, scusate se alzo il tono, e uno dei difetti del vecchio sistema della programmazione della relazione previsionale e programmatica è che noi sognavamo, non eravamo in grado di dare obiettivi concreti e la macchina se ne andava per i fatti suoi. Questa è la fotografia vera, quando ci lamentiamo di difficoltà, a che punto siamo, che cosa stiamo facendo è perché molte volte non avendo noi con forza detto che cosa fare e chi lo deve fare è evidente che la macchina se ne va per i fatti suoi. Questo è uno dei punti forte che noi cerchiamo di praticare con la riforma. L'altro dato è quello dell'attività di controllo e l'altro dell'attività di funzionamento e gestione. Per fare questo bisogna andare ben oltre la questione del rapporto delle nuove energie esterne, nel senso che noi dobbiamo decidere rispetto alle risorse umane che abbiamo descritto prima alle caratteristiche sia numeriche che qualitative, dobbiamo decidere di concentrare le risorse umane, le migliori risorse umane, indipendentemente dall'età, su alcune funzioni in rinviabili perché la gestione dell'Entrata non può essere affidata non si sa a chi sia in termini strutturali, proprio di struttura e di uffici, che di uomini. Per l'attività sull'edilizia privata non si sa chi ci sta, sul Patrimonio non si sa chi ci sta, quanti ne sono e che cosa fanno, oggi noi questi nodi li dobbiamo sciogliere in modo definitivo, perché se non facciamo questo continuiamo a correre sulle teorie, continuiamo a correre sui pettegolezzi, continuiamo a correre su vittime sacrificate o capi ispiratori di turno, ma non affronteremo i problemi veri. Noi stiamo facendo questo grande sforzo, uno sforzo veramente notevole di cui devo dare riconoscimento alla Giunta e al Sindaco perché sono scelte importanti e fino adesso siamo stati tutti quanti convergenti rispetto a questo quadro e mi pare che anche il C.C., al di là della politica, sta recependo e sta vivendo questo sforzo di rilancio, non dico di riordino, dell'attività amministrativa. Questo è un momento importante per rafforzare queste volontà, di rafforzare il confronto, di sottolineare le polemiche, le carenze però l'importante è capire che noi stiamo proponendo, prospettando una direzione di marcia fortemente impegnativa per noi che la proponiamo e poi per tutto il C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Manzo. E' entrato in aula il consigliere Pannone, il consigliere Manna, il consigliere Caiazzo, il consigliere Castaldo Gennaro Davide, il consigliere Tuberosa e il consigliere Giustino.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno a tutti, buongiorno ai concittadini presenti che come ripeto sempre in questa occasione, manifestano una straordinaria sensibilità rispetto ai

temi e alle tematiche istituzionali che vengono portate all'attenzione del C.C. Accolgo l'invito dell'Assessore che ha illustrato questa importante novità sul piano organizzativo, procedurale e istituzionale, in generale, della vita dell'Ente locale. Lo voglio anche ringraziare perché ha cercato di illustrare un quadro di insieme rispetto al contesto in cui tutti gli Enti locali sono chiamati a relazionarsi per cercare di dare risposte realmente funzionali agli interessi della comunità, risposte che dovrebbero essere indicate a livello strategico, operativo come è stato ricordato, ma come indicano chiaramente le misure normative che vengono attualizzate con la presentazione di questo importante documento. Accolgo anche l'invito a non voler appesantire, io mi auguro che questo documento che non è stato approfondito nelle sedi competenti a cominciare dalle Commissioni, almeno per quello che mi è stato consentito di raccogliere come dato generale, come pure penso che preliminarmente ci sarebbe dovuto essere un chiaro indirizzo di una volontà politica, in questo corrispondo anche all'invito che veniva dall'Assessore che ha relazionato, rispetto a una matrice di indirizzo politico che dovrebbe illuminare il senso e la direzione di questa linea di intervento strategica e operativa. Tutto questo, lo dico a coloro che ci stanno ascoltando, agli altri consiglieri, mi auguro che tutti abbiano letto, soprattutto quelli di maggioranza, queste pagine che raccolgono indirizzo che come tutti dovrebbero sapere è stato deliberato dalla Giunta Municipale e portato all'attenzione, per la successiva deliberazione, del C.C. Tutto questo che dovrebbe essere una cartina di riferimento per un quadro strategico operativo non l'ho potuto ravvedere, indicare anche a quanti mi hanno chiesto il senso della proposizione all'odg di questo adempimento, tutto questo non ritengo che ci siano elementi per poter indicare un lavoro di base, ci sarà anche stato, quindi i soliti deficit di comunicazione, i raccordi con le strutture operative e gestionali della macchina comunale, una espressione che vorrebbe essere neutra ma che ritengo sia anche spesso arida perché non mette in evidenza quello che poi richiamava l'Assessore, cioè il portare le esperienze, le passioni, gli entusiasmi di coloro i quali è affidato il compito di tradurre in pratica questo tipo di indirizzo. Da questo punto di vista, mi sia consentito di mettere un attimo a confronto le pur apprezzabili, nobili, dichiarazioni di principio che vengono stamattina in quest'aula, a due anni e mezzo dalla relazione programmatica di inizio consiliatura che si è tenuta in quest'aula alla fine del luglio 2013. Quindi, riconosco all'Assessore tutta la buona volontà di un impegno che ha messo in campo anche per annodare i fili di un discorso che spesso sembravano a perdere nella paglia di un pagliaio oltremodo problematico, quale può essere quello della realtà amministrativa, gestionale, organizzativa del Comune di Afragola, ma l'Assessore è arrivato ad Afragola pochi mesi

fa, e stamattina rispetto alle linee strategiche operative dobbiamo fare un bilancio che guarda prospetticamente agli ultimi due anni di un mandato amministrativo, se saranno due anni, ma che deve guardare al bilancio che io ho sempre ritenuto semplicemente fallimentare di due anni e mezzo di Amministrazione, e certe affermazioni nella relazione di accompagnamento, questo sempre per non appesantire, io non ho nessuna difficoltà ad accodarmi, nel senso nobile del termine, nel senso di seguirlo in questa traccia di intervento in aula affinché non si creino inutili appesantimenti che possono creare problemi anche per chi come noi lo dà per scontato che questo documento sia stato metabolizzato, cosa che a livello di circuito di formazione di una volontà a me non risulta al di là degli adempimenti che hanno visto i protagonisti, la Giunta Municipale con la delibera di fine gennaio. Detto questo, prendendo queste dichiarazioni dell'Assessore e andando a mettere a confronto con quello che è lo stato dell'arte, io penso che vengono fuori dati preoccupanti sui quali si sono soffermati in passato anche consiglieri della stessa maggioranza, questo lo dico per riconoscere lo spirito critico e costruttivo che deve venire dai banchi della maggioranza che mette al primo posto il bene della città e quindi capace di riconoscere con intelligenza i limiti di difficoltà, di criticità di un percorso amministrativo che dovrebbe fornire risposte di interesse per la comunità nel rispetto di un programma amministrativo. Venire a dire stamattina, giustamente perché è la verità, che gli uffici comunali hanno dei ritmi che non consentono di corrispondere a un indirizzo politico, vedere che ci sono dei veri e propri rallentamenti oltre alla sterile formula degli intoppi burocratici, arrivare a dire come ha detto l'Assessore, non si sa chi c'è sul Patrimonio, non si sa chi c'è sull'edilizia privata, non si sa quella carta chi la deve predisporre, non si sa quel procedimento come deve essere concluso e da chi, significa riconoscere, di questo ne va dato atto all'Assessore, lo stato dell'arte che oggi esige una profonda riflessione. La profonda riflessione è affidata, ma non può essere esclusivamente affidata alla solita carrellata di file, di schemi, di fotocopie, di copia e incolla, perché è vero che il legislatore vuole far fare un salto di qualità agli Enti Locali nelle premesse che ne ha ricordato che c'è questa volontà di mettere gli Enti locali, che sono quelli più vicini al cittadino a cominciare dai Comuni, metterli al passo di Enti come le Regioni che hanno le loro difficoltà, ma poi registrare questo input, cercare di benedirlo nel bagno purificatore della volontà affidata al C.C. e poi vedere che questa immersione alla fine ci consegna documenti che tutto sommato non fanno altro, lo dico perché io li ho letto in passato e continuo a leggerli anche per venire in maniera preparata in quest'aula ascoltando quelli che ci dicono i rappresentanti del governo cittadino, vedere che vengono

riproposti i soliti schemi, con l'Assessore che ringrazia della collaborazione i suoi colleghi di Giunta, ma vedere che poi tutto questo è affidato sempre a degli schemi che ripropongono le anomalie, i limiti, la superficialità, mi sia consentito perché questo è un tema che non ha un centro di imputazione non solo degli Assessori, ma in chi è chiamato a collaborare e nel predisporre questi tipi di documenti, ecco alimenta il nostro sconforto, perché rispetto a questo calo di tensione che leggiamo nei documenti c'è tutto il mondo della città con le sue sofferenze. Anche qui non vogliamo appesantire nulla se non vogliamo cedere il fianco e stare al fianco alla solita carrellata di cifre, né tanto meno vogliamo limitarci, lo abbiamo fatto altre volte, a ricordare lo stato di sofferenza della città in ogni settore che vengono richiamati con delle schede riassuntive nella seconda parte di questo documento, in particolare in quello che dovrebbe essere il cambio dell'indirizzo operativo dove viene riconosciuto che ci si trova a metà del guato, in sostanza è la volontà che viene cristallizzata in questo documento di riaggiornarci, e c'è la forza di riaggiornarci? Questo è un tema che tocco con quella che è la carica politica di questa maggioranza, dello stato di salute di questa maggioranza sul quale pure qualche parola va spesa, pure perché negli ultimi Consigli, nelle ultime sedute qualcuno dei banchi della maggioranza ha detto, lo condivido, che mai accetterà il profilo di una maggioranza striminzita, soltanto numericamente autonoma al di là della retorica legata o meno all'art.18 e ai vari atti che possono essere cristallizzati e deliberati in quell'ottica di cui il principio sta nella carta Statutaria e Regolamentare del nostro Comune, ma è un dato politico, perché stamattina come ricordava qualche esponente della maggioranza, qualche conversazione fuori dall'aula siamo alle prese con un atto di alto profilo strategico e quindi di grande connotazione politica, e l'Assessore non utilizzo l'espressione "tecnico", perché non considero nessun Assessore tecnico, ha cercato non di nascondere ma di mettere in secondo piano una prospettiva rispetto a quella che è la caratterizzazione forte e formale di questo documento. Io ho apprezzato anche, questo per dire, la buona volontà che c'è da questa parte del C.C., c'è sempre stata rispetto la capacità di ascolto e confronto. Evidentemente, caro Assessore, fino ad oggi, sono passati più di due anni e mezzo, sui grandi temi che lei ha richiamato, faccio qualche esempio PUC, lei ha detto che si è in uno stato fortemente avanzato e vorremmo vedere questo stadio avanzato in che cosa si è tradotto sino ad oggi, perché nessuno ci ha mai chiamati per confrontarci su questo stato, non so che cosa si fa nella Commissione competente che è presieduta da un esponente della maggioranza che oggi è assente e questo ci riporta a quel dato politico che qualche consigliere autorevole, mi limito a questo per non urtare la suscettibilità di

qualcuno a cui da fastidio quando utilizzo l'aggettivo o il sostantivo che ha a che fare con la leadership di questa maggioranza, detto oggi con le dichiarazioni di un Assessore che da poco ha lasciato la Giunta e con il tenore della sua dichiarazioni penso che non sia il caso, queste sono cose che sappiate vederle nel vostro interno, me lo auguro per il bene della città, perché fino ad oggi guardando quello che si dice in quest'aula, guardando quello che viene scritto sui giornali, guardando i manifesti che appaiono in città se ne ricava una impressione diversificata e che alimenta una sana, salutare preoccupazione anche nei banchi dell'opposizione, perché la usata espressione "dilettanti allo sbaraglio" trova ogni giorno conferme anche negli esiti della dialettica politica che dovrebbe contraddistinguere l'operato di una maggioranza che è al governo e alla guida di una città complessa, difficile e anche affascinante come Afragola, perché poi il problema è questo, c'è l'indirizzo operativo, ci dovrebbe essere il quadro strategico, si inaugura qualche casetta dell'acqua, ma la città sapete bene in qualche stato di prostrazione, se vogliamo parlare della tutela ambientale, sta vivendo mentre stamattina ancora le voci ricorrendo di buste che si devono aprire, buste che si devono recuperare, buste che vanno aperte perché non si può più aspettare, ma questi sono temi che sono stati affrontati in quest'aula e che stamattina non debbano essere affrontati perché voglio che emerga questa distonia rispetto questa dissonanza concettuale, organizzativa, archetipo, un archetipo che viene offeso nei fatti, nel ritmo stanco con il quale questo organismo che è la maggioranza di governo dovrebbe dare risposta alla città.

Certo di limitarmi non tanto da affermazioni apodittiche, ma cercare di fornire spunti che voglio ricavare da quello che la maggioranza porta in quest'aula, per questo tante volte mi sono permesso di non riconoscermi in chi invece con tono apodittico dice che in questi due anni e mezzo si è operato per cercare di ristabilire le linee guida di un profilo di legalità e di legittimità delle procedure amministrative al Comune di Afragola. Premesso che le criticità storiche sono sempre esistite e che vanno inquadrare in un contesto storico, ci sono sempre state e continueranno ad esserci, nessuno fino ad oggi mi ha dimostrato in quest'aula sulla pubblicistica locale questa opera di catarsi, di purificazione, di neutralizzazione delle mine in cosa si è tradotto e penso di non discostarmi dal vero nel manifestare questa difficoltà, perché l'Assessore lo ha riconosciuto nelle sue parole velate di saggezza amministrativa. Quindi, intervento di impostazione politica, ma che ha alle spalle una esperienza amministrativa, è lui stesso che oggi dopo quasi tre anni di mandato amministrativo viene a riconoscere delle criticità, sono io che vengo costretto a leggere quello che dice e scrive chi fino a poche ore fa, pochi giorni fa ha condiviso, ha

sottoscritto, ha implementato l'indirizzo politico-amministrativo di questa maggioranza e quindi anche dell'organo esecutivo. Quando mi si viene a dire, abbiamo trascorso più di due anni e mezzo per liberare il campo da certe mine, vorrei capire, vorrei che mi venisse offerto l'elenco di queste mine che sono state tolte, mi pare che le mine non sono state tolte, ma colorate in modo diverso, prima potevano essere grigie, oggi sono colorate di bianco o nere, oppure se vogliamo usare colori divertenti e più vicine alla primavera, prima erano azzurre, oggi sono rosse, ma le mine le continuo a vedere, ma soprattutto vedo questo sfilacciamento che contraddistingue il ritmo affannoso dell'azione quotidiana che veniva richiamato dall'Assessore, il tema dell'urgenza del quotidiano, di cosa vogliamo parlare? Delle difficoltà che vive, visto che siamo nelle Salicelle, il Settore della Polizia Locale, la criticità, il blocco delle attività, ieri tensioni per le strade delle città perché si creano tensioni in ordine alle posizioni di una fioriera, le recriminazione di un esercente commerciale, di chi ancora aspetta la convenzione di una vecchia questione relativa all'adozione dell'aiuola della città, temi del quotidiano, e questo benedetto quotidiano è quello che consente una verifica costante dell'azione amministrativa. Un esponente del partito di maggioranza, ci arriverò un attimo perché è giusto illuminare e raccogliere in pieno gli stimoli che vengono dall'Assessore che ha relazionato, uno dei candidati alle primarie di Napoli, del PD, che governa anche ad Afragola, il più esperto perché ha governato per tanti anni, Antonio Bassolino, non dico Onorevole perché dobbiamo imparare a chiamarli per nome e cognome e togliere questi titoli quando uno non riveste certe cariche, ebbene il cittadino Antonio Bassolino nel forum del Mattino, mi auguro che qualcuno di voi abbia letto, non solo il dott. Manna o qualche altro consigliere, diceva ma di che vogliamo parlare? Espressione che si usa spesso in quest'aula, l'Amministrazione cittadina si misura dalle piccole cose e Bassolino condanna De Magistris, voglio parlare di Napoli non di Afragola perché non voglio urtare le suscettibilità di chi non sempre ha il ritmo per tenere la giusta tensione in quest'aula, perché ha lasciato la città che non sa guardare al futuro, la città con le buche, la città in cui Bassolino va a fare footing e corre il rischio di infortunarsi ogni mattina quando va a correre, buona abitudine salutare, poi lasciamo stare i sondaggi, quelli di stamattina che il Mattino pubblica da De Magistris intorno al 40-42%, questo è un dato sul quale anche il grande esperto Bassolino dovrebbe misurarsi un attimo se i sondaggi hanno un valore, e lo hanno scientificamente un valore, non possono diventare l'unico canale di traduzione della linea politica, ma hanno un valore scientifico. Torniamo a noi, vogliamo parlare di questi parametri? Voglio parlare di questo, non voglio parlare di consiglieri che si vanno a sedere

davanti al Dirigente Tecnico, vanno sollecitare... la polemica politica ce la lasciamo ad altra occasione, parliamo di questi parametri, perché mi si continua a dire due anni e mezzo, trascorsi, utilizzati, persi per risanare. Capisco che questo ha un senso nella linea che comincia a essere venata da una certa nostalgia di qualche pubblicistica locale che continua a portare avanti la sua battaglia, perché poi quando dovrà cambiare registro lo farà dicendo abbiamo fatto questo per tre anni, tre anni e mezzo, abbiamo messo il nostro mosaico di interpretazione e lettura delle dinamiche politiche afragolesi per dieci anni, quasi, a servizio di una causa, questa causa è fallita, perché arriverà quel momento, anzi per me il fallimento è già leggibile, chiaro, verificabile, ebbene consentiteci diranno questi amici della pubblicistica locale di cambiare corso, strategia e tattica, lo capisco. Quando questa cantilena, oserei dire, questa ninna nanna perché alla fine fa addormentare la città visto che i cittadini sono venuti qua soltanto quando l'opposizione ha portato una mozione di sfiducia, mozione di sfiducia ridotta all'essenziale che noi rivendichiamo, perché da lì bisogna partire. Noi le nostre mozioni di sfiducia, magari ne proporremo qualcun'altra, più analitica, perché ce lo consentono il quadro politico visto le cose che ci scrivono pure gli Assessori di questa Giunta appena usciti dalla Giunta, eppure questo dato comincia a non funzionare bene. Presidente, a proposito, sempre per il decoro delle istituzioni, le doverose comunicazioni all'aula consiliare, pure perché io aspetto che vengano comunicate all'aula consiliare le dimissioni dell'Assessore Grillo, del 2014, oggi stiamo alla quarta figura, detto questo io su questo vorrei che si potesse sviluppare... perché l'Assessore indirettamente fornisce un assist a questo modello di impostazione, ricordiamo queste parole, io volevo soffermarmi sull'intervento del Presidente nell'ultima seduta, lo facciamo in altra sede, perché non voglio appesantire, ha offerto tanti spunti e il presidente che uomo di esperienza sa dire le cose, quando le dice hanno un senso che va interpretato e introiettati per una prospettiva che sia sempre collimante con gli interessi della città. Vedremo quello che accadrà nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, vedremo cosa accadrà quando uscirà la chiamata a raccolta del Ministero degli Interni che finalmente indicherà i Comuni che andranno al voto a giugno, quindi qualcuno si sentirà risollevato quando vedrà che in questo elenco non c'è la città di Afragola, mi riferisco al voto che dovrebbe essere del 12 giugno 2016, perché saremmo costretti a vivere il referendum, dopo tanti anni di retorica sull'election day, oggi registriamo di nuovo la divaricazione voto referenziario ad aprile e voto amministrativo a giugno. Torniamo a noi, io reagisco fermamente anche sulla base delle dichiarazioni dell'Assessore a chi continua ostinatamente, non mi interessa quello che dice fuori al bar, perché poi vengono fuori dei

profili di legalità e legittimità sostanziale o formale che connotano anche certi settori dei quadri dirigenziali dei partiti a livello locale. Quello a cui voglio reagire, mi sento confortato dalle parole dell'Assessore, è che il tono apodittico della retorica dei due anni e mezzo spesi per disinnescare le mine oggi trova una straordinaria conferma in questo documento e, soprattutto, nella registrazione della difficoltà che vivono i livelli organizzativi, operativi e gestionali del Comune, ai quali io manifesto grande solidarietà, perché vedo anche la sofferenza che caratterizza la condotta delle organizzazioni sindacali, lo stato di prostrazione che sono costretti a vivere i componenti del glorioso corpo della P.L. di Afragola che sono in balia del caso, e sia chiaro, sto parlando del modello organizzativo, poi l'indirizzo politico e la guida, vedo presente l'Assessore al ramo, naturalmente so l'energia che vuole mettere in campo per cercare di raddrizzare questo percorso, ma le risultanze vanno in un senso ben chiaro che ci preoccupa fortemente. Quando poi si stratifica questo dato rispetto alle programmazioni in essere, come dire, anche questo passaggio di stamattina, è vero che non è più la relazione previsionale che siamo abituati a conoscere, ma la stiamo ancorando ad un quadro di riferimento e a un retaggio che è sempre lo stesso e anche questo ci preoccupa. E' vero arrivano le proroghe, arrivano i ritardi fisiologici, possono arrivare per altri atti di alto valore strategico, le diffide dalla Prefettura, ma quello che registriamo in questo campo è lo stato di sofferenza, l'affanno che caratterizza coloro i quali dovrebbero e mi auguro abbiano affiancato l'Assessore per confezionare questo tipo di modello di impostazione che è arrivato in aula con tutti i suoi limiti che richiamava all'inizio del mio intervento e mi accingo a concludere, anche perché sono stato un Assessore nel 2011 in cui ho messo grande entusiasmo, di cui posso parlare, per cercare di far vivere in maniera proficua la stagione del censimento in questa città visto che l'Assessore ha voluto ricordare anche quei dati, e noi fummo al di là del riconoscimento che ottenemmo dalla Prefettura, perché come voi sapete sono operazioni che si svolgono molto con la Prefettura, al di là del riconoscimento, delle lodi, prendemmo l'impegno che l'Amministrazione comunale cominciasse a mostrare ad Afragola in particolare, città complessa, città di alto profilo anche organizzativo rispetto alle dinamiche demografiche. Io non vedo l'Assessore Casaburo che è animata da tanta buona volontà e lo registro spesso, ma anche da questo punto di vista c'è tanto da fare e se un'Amministrazione, gli Assessori venissero in aula a cercare un conforto, o come dire, un sostegno per una prospettiva bipartisan noi saremmo entusiasti di portare un contributo, ma in due anni e mezzo caro Assessore non è arrivato nessun tipo di sollecitazione in questo senso e parliamo di dati che hanno soltanto un interesse come

dire, scientifico, ma utile anche alla traduzione, il Vicesindaco lo sa, il dato sull'immigrazione, sul dato sul disagio economico quanto sono importanti che siano attuali per poterli tradurli in linea di politiche del welf, ma in due anni e mezzo che tipo di impostazione è avvenuto? Vedo il Presidente Petrellese, il già Presidente della Commissione Competente Tuberosa, il Presidente della V, poi sulle Commissioni potremmo dire tante cose, non le diciamo, magari lo diciamo in altre sedi, ma che cosa è arrivato? Veramente volete che sia l'opposizione a fare l'Odg? No, c'è una dialettica sana e fisiologica di un indirizzo di governo che dovrebbe essere verificato anche nelle sedi delle Commissioni, anche nel vivo della città. Ebbene, quei dati che richiamava l'Assessore, io ho apprezzato quella parte, anche se poi c'è bisogno che quella tensione che si è impostata sui dati demografici, almeno parziale potevamo dimostrarlo anche su altri aspetti, Assessore che cosa è successo? Sicuramente l'Assessore Porrone non è stata coinvolta, altrimenti avrebbe portato il suo contributo, ma presentare stamattina un documento, faccio l'esempio che mi è caro per conformazione personale e professionale, portare un profilo in cui si vuole legge il sistema di istruzione locale dove ancora non vengono registrare perché ad Afragola ci sono degli Istituti Comprensivi costituiti quattro anni fa e questo dato non viene letto e contestualizzate è un po' un dato che fa scoraggiare, questo per non andare sui dati della seconda parte, perché lei ha detto non appesantiamo, magari ne discuteremo in futuro, cioè voler leggere il tessuto sociale, professionale e d'istruzione e presentare un elenco delle Istituzioni scolastiche che è fermo a otto anni fa, questo ci fa capire che evidentemente quella lamentela che lei nobilmente sollevava stamattina rispetto a certe dissonanze all'interno degli Uffici veramente è preoccupante e continua ad essere preoccupante. Ci sono Istituti Comprensivi che sono nati e quindi scuole che non esistono più con quelle denominazioni e intitolazioni, addirittura una scuola che alimenta una polemica in città rispetto all'intitolazione è stata messa da parte e qui in maniera assolutamente neutra. Un illustre figlio di Afragola per scegliere una illustra scienziata italiana, ebbene quella scuola oggi non viene menzionata, perché si leggono ancora le antiche denominazioni di due scuole medie secondarie di primo grado che in realtà sono state accorpate e io rivendico con orgoglio quella scelta perché al di là che fu condivisa al tavolo dei dirigenti scolastici e delle organizzazioni sindacali è una scelta che sta permettendo a un settore vitale, come appunto della ex Scuola Settembrini e Ciaramella, di continuare ad essere protagonisti in questa città evitando i tagli del dimensionamento, e vedete il caos che si sta determinando a Caivano, dove una città che ha una scuola di frontiera nel Parco Verde i numeri astratti e neutri avrebbero

suggerimento il dimensionamento o il superamento. Ebbene, in quei casi è giusto che la politica si attivi, addirittura ieri la rappresentante del Movimento Cinque Stelle lo ha ricordato a Ballarò, ha portato l'esempio di questa scuola di Caivano. Ad Afragola, per fortuna, grazie anche al buon rapporto che le Amministrazioni hanno saputo tenere con le comunità scolastiche e dirigenti scolastici, si è fatto sempre tutto in uno spirito di sana collaborazione, cosa che non è accaduto a Casoria, a Cardito e Casalnuovo, ma torniamo a noi. Quindi, tono apodittico del campo di mine disseminate e che poi sono state neutralizzate, io questo dato non lo leggo, anzi stamattina credo che le parole dell'Assessore ci confortano rispetto alle nostre impostazioni, ma il dato preoccupante qual è? Che questa impostazione programmatica, l'Assessore lo ha richiamato in modo saggio e corretto, si dovrebbero confrontare con quelle che sono le cose che ho detto all'inizio del mio intervento, alla relazione programmatica 2013, ebbene viene fuori un dato preoccupante per i ritardi accumulati, perché ormai l'azione strategica è soltanto ancorata alla grande retorica della TAV e contorno TAV, anche su questo ma quando mai, al di là della presentazione di qualche adempimento di Giunta si è creata una condizione per un confronto serio visto che oggi abbiamo anche quel governatore della Regione che è così interessato ai processi di sviluppo del territorio, in questo anno, anno e mezzo, per non dire due anni e mezzo, si sono create le condizioni per poter in maniera analitica approfondire quel tipo di processo. Si continua a sbandierare il dato del Parco Progetti bocciato da Strasburgo, dato che reputo non veritiero, l'ho cercato di spiegare anche qualche volta, ma dall'altra parte mi si continua a dire che l'Amministrazione precedente ha perso i fondi, questa retorica ormai che non affascina nessuno, invece di confrontarci sui dati concreti, ebbene, le Partecipate che dovrebbero entrare in questo gioco, ho raccolto lo stimolo sui Tributi, e l'Assessore ad un certo punto ha detto a quale porto dobbiamo bussare per trovare il capo della matassa della corretta gestione del complesso sistema dei Tributi Locali? E' un dato preoccupante dirlo, oggi, in aula a due anni e mezzo dall'insediamento dell'Amministrazione per noi, mi permetto di rappresentare anche il pensiero degli amici seduti nei banchi dell'opposizione, è un dato che certifica l'affanno e soprattutto il sostanziale fallimento dell'opzione amministrativa che quest'Amministrazione aveva inteso mettere in campo nel luglio 2013. Cosa potrà succedere? Questo fa bene l'Assessore a dirlo, dipende dalla tenuta politica perché ripeto questo documento dovrebbe emanare un odore, un profumo di politica invece stamattina lo si presenta in questa chiave di copia e incolla, consentitemi, con tante inesattezze, ho fatto l'esempio delle scuole perché chi aveva quel file lo ha trasmesso con affanno alla cabina

di regia di questo documento non volendo nemmeno vedere che qualche scuola non c'è più e che si chiama in maniera diversa, ma questo vale anche per la seconda parte sulla quale non mi soffermo per non appesantire questo percorso, ebbene questo dato ci fa capire che oggi l'opposizione è qui per ascoltare questa impostazione che dà ragione della nostra profonda delusione e della nostra lamentela che è condivisa, almeno dal nostro punto di vista, dalla grande parte della città, e questo per dare una risposta chiara quando qualcuno per celare, lo dico all'Assessore che è interessato fino ad un certo punto ai dibattiti, ai confronti politici interni alla maggioranza perché deve pensare di fare l'Assessore e cercarlo di farlo bene, questo perché quando vengono fuori le difficoltà si continua a dire è il centro-destra. Premesso che ormai nella nostra realtà non ha senso più parlare di centro-destra o centro-sinistra, voi lo avete dimostrato con la coalizione che è uscita dalle urne e che oggi amministra. Noi pensiamo che ormai stiamo metabolizzando un dato culturale che dovrà consentire alle energie sane della città di potersi riconoscere in un grande progetto, ebbene quando si dice e lo dice certa pubblicistica che lo fa perché deve farlo e li apprezzo anche per la tensione con la quale continuano a difendere questa impostazione, quando si dice ma l'opposizione che idea ha? L'opposizione ha una sola idea, quella che ha presentato in campagna elettorale, che non ha potuto tradurre in indirizzo operativo e che vede tanti profili e punti di quel programma oggi tradotti con la stessa fatica, con gli stessi affanni da quest'Amministrazione, perché togliendo qualche baracca dell'acqua e togliendo qualche manifestazione episodica perché di quello parliamo, rispetto al PIU' Europa, e anche qui raccogliendo gli spunti che sono venuti dal consigliere Tuberosa, quando vogliamo fare seriamente una disamina dei singoli ambiti del PIU' Europa, magari tra qualche mese ci aggiorniamo e vediamo come è la situazione, se erano veritieri i comunicati stampa di fine anno, di capodanno che dicevano cose che noi contestiamo in toto e poi andiamo a vedere qual è strategico che viene fuori, perché stamattina viene fuori un profilo strategico e programmatico che sembra essere quello di inizio mandato e, quindi questo per noi è il riconoscimento del fallimento di un corso politico-amministrativo. Politico, per dire che ragionare di questa impostazione, anche con cifra alle mani, programmare una correzione della macrostruttura, l'ennesima, che viene ad essere fortemente, non dico penalizzata o inficiata, ma quantomeno azzoppata da vicende anche tristi, come un dirigente che il giorno di Natale va dai Carabinieri, poi si può essere d'accordo o non d'accordo è un dato preoccupante, io capisco sempre la pubblicistica che parla delle presenze inquietanti ed inquinanti, ma un dirigente chiamato ad essere consequenziale rispetto ad un modello, condiviso dall'Amministrazione, e che poi,

rispetto alle azioni che lui dice, gli vengono imposte, va dai Carabinieri, per non parlare poi dei ricorsi amministrativi o delle iniziative parlamentari o degli esposti che la umile opposizione cerca di sottoporre all'attenzione degli organi inquirenti, evidentemente dovrebbe suggerire una serie di riflessioni e, certamente la volontà di correzione che si manifesta e si appalesa dopo due anni e mezzo, evidentemente dimostra che quelle mine a cui facevo riferimento cose non sono state tolte se oggi si continuano ad avvertire delle esigenze o ci dovete spiegare perché certi dirigenti sono inquietanti e certi altri che erano ancor più inquietanti oggi sono incoraggianti. I dirigenti o sono inquietanti o incoraggianti, visto che qualcuno per anni ha detto che erano inquietanti e oggi qualcun altro ci dice che sono alcuni sono inquietanti, quindi fateci capire, perché noi siamo sempre pronti al confronto, soprattutto sulle grande opzioni strategiche, poi, la tenuta politica la verificheremo, qua c'è qualcosa che non so se dobbiamo dire che ci preoccupa o se è un blob o Striscia la Notizia dovrebbe registrare convegni della forza responsabile per eccellenza, il Partito Democratico, che viene a discutere, vedo sui manifesti con dei vertici regionali, ma questo solo per confermare, non perché voglio divagare, perché poi qualcuno non ha il senso dell'equilibrio e dell'attenzione, rispetto a certe cose, dovrebbe essere attento, lo sto dicendo rispetto alle cose che ha detto l'Assessore. Trovare la traduzione del documento di stamattina, perché è un profilo strategico e poi operativo, in una traccia di un convegno : “Quale politica per la nostra sofferente Afragola” e trovare che questa riflessione vede protagonisti innanzitutto consiglieri comunali che hanno consentito la dialettica che ha portato anche alla conferma del Presidente, magari non l'hanno votato ma sicuramente hanno messo in condizione qualche rappresentante della maggioranza di dire: cari amici della Giunta noi andiamo avanti se i numeri sono chiari, se non sono chiari fermiamo il tram e ragioniamo e questo attiene sempre alle vostre verifiche interne. Ma nella giornata in cui si discute un documento di così alto profilo strategico e poi operativo e vedere che poi la forza politica maggiormente responsabile di questo percorso va a discutere di questo indirizzo senza che a questa discussione partecipino i vertici politici locali, per esempio il capogruppo o il massimo rappresentante dell'istituzione che appartiene a quel partito, evidentemente dovrebbe suscitare qualche interrogativo in voi, soprattutto alla luce delle riflessioni che ha compiuto questa mattina l'assessore. L'ultimo dato rispetto anche alla facilità con cui si vuole scaricare sempre sulla macchina comunale, io sono qui a ribadire la piena solidarietà ai tanti dipendenti comunali che cercano di lavorare con serietà, ma il mio appello e la mia solidarietà non deve essere solo racchiusa, come qualcuno vorrà fare, ma resta a lui questa capacità di riduzione, che

vorrà poi, se si esplicherà in aula o meno, ma tutto questo ha un senso perché noi vediamo che in alcuni settori vitali della macchina amministrativa locale c'è un deficit di organizzazione e soprattutto, di spirito costruttivo, manca la linea, questo è il dato fortemente preoccupante, a nulla serve qualche episodico sopralluogo e qualche chiamata ai dirigenti che conoscono i problemi e non li affrontano o perché non hanno una politica che sa farsi rispettare o perché s'è un indirizzo politico ampiamente deficitario, su questo noi maturiamo e consolidiamo le nostre convinzioni e su questo chiameremo, come sempre, la città a riflettere a confrontarci e a verificare le possibili soluzioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Buongiorno a tutti, mi scuso del ritardo, ma ho fatto tardi a lavoro e mi sono perso l'intervento dell'Assessore, credo di aver capito quali sono stati gli argomenti tirati in ballo e approfitto della discussione di oggi, non tanto per parlare di questo DUP, ma perché condivido l'impostazione del copia e incolla, qualcosa è stato fatto, forse abbiamo avuto anche poco tempo per metterci dei contenuti, è anche uno strumento burocratico che ci è piombato addosso da poco, ci sta questa frenetica attività del Governo che cambia nomi, introduce tributi ed è difficile stare dietro. Approfitto dell'intervento un po' per chiarire la mia posizione, visto che gli ultimi mesi sono stati abbastanza movimentati. Chiarirò una volta e per tutte anche perché il chiacchiericcio mi addita posizioni, nomine, ricatti, qualcuno mi chiede se sono in opposizione o in maggioranza. Prima di tutto credo di essere responsabile e di continuare a fare il consigliere comunale, chiarisco anche la posizione di qualche settimana fa mentre stavo andando a firmare per mandare il Sindaco a casa, c'ero anche io, continuo a ribadire che fino adesso abbiamo fatto poco o niente, quello che abbiamo fatto di buono non lo si è riusciti a comunicare, quello che abbiamo fatto di buono fino ad oggi non è che sono migliorate. Allora, benché oggi c'è stato questo cambio di posizione da parte mia, mi collego anche al DUP per capire se effettivamente c'è la volontà di andare avanti e di iniziare veramente questa seconda fase che non è iniziata a settembre, ancora oggi non è iniziato, spero che inizia a breve, qualcosa è stato fatto, la mia solidarietà va anche all'assessore Affinito come ragazzo piuttosto che come politico, anche lui si è preso delle responsabilità ricoprendo quel ruolo, responsabilità anche di andamento della macchina comunale, doveva fare tutt'altro, soprattutto nell'Ufficio tecnico e non è riuscito a fare. Poi, ci sono state altre motivazioni che non voglio toccare. Ancora oggi io sto aspettando questa seconda fase, cosa è

cambiato da quell'incontro con l'opposizione? Prima di tutto ho constatato che questa Amministrazione durerà, perché l'opposizione non è convinta di mandare a casa questo Sindaco e questo è quello che mi ha fatto principalmente cambiare idea, io ero pronto a mandarlo a casa perché le cose non andavano bene e non vedevo un cambiamento. Ovviamente quel momento politico è servito, ci siamo un po' ricollegati a quello che avveniva prima della nomina diretta del Sindaco, quando i Sindaci si cambiavano stesso tra i consiglieri. Quello è quel momento che si è verificato quella giornata, un Sindaco che nella prima Repubblica sarebbe stato cambiato dagli stessi consiglieri, era legittimo, era politica, non so se era corretto o no, ma giustamente se non piaceva un Sindaco come amministrava si cambiava. Questa paura qualcuno la considerata così da parte del Sindaco, non credo che sia paura perché è riduttiva, gli irresponsabili vengono morsi dalla paura, credo che lì quel momento in cui non ero l'unico, anche qualche altro consigliere era pronto a firmare, ha aperto gli occhi non solo al Sindaco, ma anche a qualche altro della maggioranza che le cose non stanno andando bene, dopo due anni e mezzo ancora non abbiamo messo una cosa che abbia il nostro nome, non abbiamo rispettato il programma elettorale del 2013. C'è stata effettivamente questa apertura che vedo anche nell'organigramma della macchina comunale, ma soprattutto in questo bando che mira a cambiare due dirigenti, ancora oggi credo che lì sia la questione principale, cambiare questi dirigenti che non riescono ad interpretare l'indirizzo del Consiglio comunale e della maggioranza. Sto ancora aspettando da questi dirigenti tutti i regolamenti che abbiamo fatto, tra cui l'adozione degli spazi verdi, da questi dirigenti pretendo le responsabilità grazie anche al nucleo di valutazione, finalmente si è deciso di cambiare questi due dirigenti e lì credo che ci sarà la vera svolta, nuovi uomini che possano rappresentare questo indirizzo politico! Questo vuol dire che sto entrando in maggioranza? Oggi ancora no, perché accetto anche con un po' di entusiasmo questa nuova impostazione, questo nuovo assetto che si vuole dare alla Giunta, questo nuovo modo di vedere la macchina comunale inserendo altre due figure dirigenziali, sostituendo i due dirigenti che fino adesso ci hanno dato maggiori problemi, hanno anche rischiato vedere quest'Amministrazione finire prima grazie ai giochetti, ricordiamo il Piano Triennale, non è possibile che un Dirigente prende quella svista dei 15 giorni, a meno che non è in cattiva fede. Per questo io attualmente sono in attesa di questa rivoluzione che vedrà, inizierà con il nuovo assessore, ovviamente un assessore con cui pretenderò un controllo poliziesco dell'ufficio tecnico, perché è vero che noi non ce la dobbiamo prendere sempre con i dipendenti comunali, perché gli stessi dipendenti sono ricattati da questi dirigenti, perché

dal momento in cui la politica non è più una politica forte che riesce a tutelare il dipendente che vuole lavorare, è normale che il dipendente deve tutelarsi e di fronte a certi ricatti dei dirigenti si piega e si fa il giochetto del protocollo, non me la protocollare, passamela a mano la pratica, poi quando decido io la protocolliamo, in modo da risultare che il Dirigente è celere. Questo come si fa? Credo che sia banale: in un report settimanale si relaziona, non relaziona più il dirigente ma il dipendente, e se quella pratica è stata completata me lo devi far sapere, perché poi vado io dal dirigente a dire questa me la devi firmare oggi e non tra tre mesi. Questi sono gli strumenti che voglio inserire nel DUP, l'Ufficio Piu' Europa è un'altra cosa che andava messo nel DUP, qualcosa c'è ma spero che con il nuovo assetto, sia dirigenziale che politico, venga realizzato questo ufficio Europa Più, con la consapevolezza che gli unici finanziamenti possibili e realizzabili sono con i finanziamenti europei e nell'organico abbiamo pure qualcuno che è capace di intercettare questi fondi, ma non gli diamo l'agibilità tecnica-politica di poter facilmente operare. Il dirigente che non lavora per la comunità ma per se stesso, lo sposta ad altri compiti e non lo valorizza, quello che dovrebbe fare la politica e quello che dovrebbe chiedere la stessa maggioranza, valorizzare gli uomini migliori e soprattutto, avere una prospettiva, quella di recepire quanti più fondi europei, per fare un esempio l'altro ieri sul TG nazionale hanno intervistato questa scuola di Napoli perché avevano messo dei semplici pannelli fotovoltaici sul tetto, partendo dal fatto che se stiamo ancora ad entusiasmarci per dei pannelli fotovoltaici vuol dire che il livello è molto basso, qualche mio vecchio compagno diceva che quando il sole è basso anche i nani sembrano giganti, effettivamente è così, i pannelli fotovoltaici hanno venti anni di vita, venti anni fa ci dovevamo entusiasmare per questo, noi addirittura siamo andati oltre con il bando sulla Marconi, non solo avevamo messo pannelli fotovoltaici ma anche pompe di calore, cambiato gli infissi, quella sarebbe stata una vera rivoluzione. E' questo che forse la maggioranza sta capendo e mi dispiace averci messo due anni e mezzo e aver quasi mandato a casa il Sindaco per far capire che le vere questioni sono queste, che quel tipo di attività che il Dirigente ci ha fatto perdere perché non ha inviato un documento avrebbero fatto risparmiare soldi, ricostruito una scuola daccapo, avendo anche la visibilità che meritiamo. E' quella la rivoluzione che ci deve essere, per esempio finalmente stiamo anche accelerando sui beni confiscati e, guardate sui beni confiscati, faccio anche un appunto visto che c'è questa vicinanza alla maggioranza ha anche l'obbligo di dimettermi da quella Commissione, visto che sono stato nominato dall'opposizione e per correttezza faccio un passo indietro, a giorni appena assegniamo il bene mi dimetterò, semplicemente

per non rallentare questa assegnazione, altrimenti qualche dirigente potrebbe inventarsi l'ennesima scusa per rallentare questa Commissione dei beni confiscati che abbiamo fatto ieri, la politica voleva accelerare, il lato tecnico voleva frenare e ieri abbiamo perso una mattinata semplicemente ad aprire le buste quando lo stesso Iavarone diceva: rimaniamo qui e continuiamo anche nell'assegnazione. E' questa la fotografia dell'Amministrazione, è questo che potrebbe portare ad una vera rivoluzione. Ora su tutte le altre questioni quello che manca è proprio la prospettiva, un modo di inventarsi un nuovo modo di amministrare, perché l'Amministrazione convenzionale non va più bene, risolvere i problemi con vecchi strumenti non va più bene, perché non sono risolti se non semplici pezzi a colori. E' questo lo scatto in avanti che dobbiamo fare tutti quanti, anche invitando la stessa opposizione, riprendo anche l'intervento del consigliere Giacco quando ci fu inviato il responso del TAR, lui disse una cosa saggia che mi ha fatto cambiare idea e finire di essere il "giovane" Tuberosa contestatore, premettendo che tutte le critiche sono ancora valide, secondo me se diamo una risposta è un bene per tutti, per l'Amministrazione innanzitutto, cominciando ad allontanare tutti gli individui pericolosi per l'Amministrazione e per la comunità. Il consigliere Giacco disse una cosa bellissima: io mi devo difendere in Consiglio comunale, la politica la devo fare in Consiglio comunale" Allora, la mia sfida è quella di portare la politica in Consiglio comunale, di ritornare di nuovo a fare richieste e proprio su queste richieste andare a chiedere il punto e pretendere una risposta, non mi fermerò più al Regolamento ed aspettare che il Dirigente mi faccia un elenco dei muri per i writers, considerando che anche su questo tema altri comuni che l'hanno fatto sono stati portati in cielo, come città innovativa, più bella, noi lo abbiamo fatto due anni fa, siamo stati i primi e non siamo riusciti a pubblicizzarlo perché il Dirigente non ha il tempo materiale di fare una lista di quattro cinque muri in periferia da indicare per i writers, io queste responsabilità se prima mi limitavo a criticare ormai l'alibi non ce l'ho neanche più io, mi hanno contestato anche in questa ottica, poi non vi dico il giorno prima qualcuno mi diceva che facevo bene a firmare poi quando stavo per firmare mi dicevano di non farlo. E' anche l'elettorato che è abbastanza frenetico, ma mi stanno contestando ma anche appoggiando per andare avanti, per me l'unico modo per andare avanti è questo, quello di portare delle proposte e farmi bocciare sulle proposte. Mi collego all'inizio dell'intervento, questa è la mia posizione, io credo di essere, come disse Nanni Moretti in Caro Diario "sempre in minoranza di questo paese" ovviamente non paese Afragola, paese Italia, perché ho capito che il mio modo di vedere le cose è lontano forse per l'età, forse per gli studi, forse per la capacità di buttare il cuore oltre l'ostacolo, come dire il caro Zanfardino,

ho una difficoltà a rapportarmi con l'attuale politica perché la politica è sempre in campagna elettorale ed io non ce la faccio, attualmente mi sono fermato ho detto che devo fare? Porterò le proposte, prenderò il nuovo assessore, lo metterò in croce, andiamo insieme all'ufficio tecnico a risolvere i problemi, è l'unico modo per andare avanti, considerando che si deve cambiare tutto quello che abbiamo fatto, perché non 'è stato il controllo sulla macchina comunale, nonostante abbiamo gli strumenti, il nucleo di valutazione, l'audit interno, il consigliere Gennaro di Lena non è la prima volta che cita questo controllo interno per pescare un serie di delibere, di determine, andare a capire gli errori. Alziamo il livello della politica, è questo che nel futuro documento Unico di Programmazione dobbiamo mettere. Oggi il documento è povero, ma credo che ci sia anche una volontà politica nell'iniziare a fare le piccole cose per poi andare e rilanciare, noi potevamo anche mettere la pista ciclabile, ma se non riesco ad avere una manutenzione delle strade che la metto a fare? Poi se ci vogliamo prendere in giro, lo stesso discorso per il Piano Triennale per le opere pubbliche, un passo alla volta cerchiamo di scardinare questi sistemi che ci hanno rallentato, bloccato e soprattutto penso che debba essere rilanciata questa nuova partecipazione che vede tutti responsabili, maggioranza ed opposizione, questo andava fatto già nel DUP, ma capisco che non si è avuto il tempo l'Assessore ha cercato di raccogliere quanto più possibile, ma forse è meglio così quanto prima cerchiamo di rilanciare con altri strumenti, ma continuiamo la partecipazione e lanciar anche delle sfide. Sindaco, ormai ci siamo riappacificati ma abbiamo questo rapporto da alleati, va bene così perché se permettete anche questo tipo di rapporto ha stimolato la maggioranza, menomale c'è stato questo tipo di rapporto con l'opposizione che fa il suo mestiere, se non ci stavano queste schegge impazzite nella maggioranza molti problemi non uscivano, noi stiamo in un punto dove dobbiamo rilanciare, l'invito all'opposizione è quello di iniziare ad essere costruttivi, che le cose non vanno bene lo sappiamo, non voglio neanche capire di chi è la colpa, ovviamente la colpa è della maggioranza perché lei si è caricato l'onere, però andiamo avanti nel costruire. Le sfide quali sono? Prima di tutto dare di nuovo legittimità politica alle Commissioni, Presidente io l'ho detto tante volte, iniziamo a spostare le Commissioni da via Pigna e mettiamoli in un contesto dove ci possiamo riunire, perché due stanzette con infiltrazioni di acqua, non vanno bene, è un segnale politico quello di iniziare a dare gli strumenti ai consiglieri di iniziare a riunirsi, eravamo molto più produttivi al Municipio perché c'erano due o tre stanze dove si facevano le riunioni in contemporanea oggi le riunioni si fanno ma stiamo tutti in una stanza ed è difficile portare avanti i lavori e iniziare un ragionamento con le

associazioni. Questa è la prima cosa che chiederò anche al nuovo assessore, fece una richiesta sul famoso Bar Leone, le Associazioni oggi necessitano di una sede dove riunirsi, quella è una parte fondamentale della città che dobbiamo assolutamente non perdere, perché da lì vengono i contributi, quelle sono e sentinelle attive del paese che ci vengono a rapportare problemi, iniziamo a creare in quella sede o in altre un luogo fisico dove le associazioni si possano riunire e portare partecipazione, io ho visto questa nuova fase nell'ottica della partecipazione, onestamente mi sono fermato, perché per la prima volta in due anni non era una partecipazione fittizia, ma ho visto che c'è volontà di partecipare anche perché due anni e mezzo abbiamo di tempo per mettere nuovi contenuti nella futura campagna elettorale, non è più un'esigenza solo mia ma credo di tutta la maggioranza, perché l'opposizione gli abbiamo dato tutti gli elementi per fare la campagna elettorale. Abbiamo amministrato male, però capendo il problema, del tutto italiano, ovviamente potevamo fare di più, anche l'assessore Manzo disse una cosa saggia, chi si candida ad amministrare si abbraccia la croce e va avanti, disse di non essere solito dare la colpa a chi veniva prima di lui, anche io non lo voglio più fare, dopo due anni e mezzo non abbiamo più l'alibi. Partiamo da questo, mi dispiace di essere uscito fuori tema, però avevo esigenza di chiarire questa posizione e ovviamente continuerò ad essere critico. Qualcuno dice che non parlerò più, voglio dire che le ultime settimane non ho parlato perché credo di essere una persona responsabile e, soprattutto seria, dal momento in cui c'è l'apertura dall'altra parte è arrivato il momento di fermarsi, perché continuare a criticare significa semplicemente non volere questa apertura ma avere solo una posizione strumentale, la mia non è mai stata tale perché faccio politica per passione e mi sto anche un po' annoiando perché non riusciamo a portare nulla dei miei progetti, dei progetti a tema, non riusciamo a dare una nuova prospettiva alla città, però era giusto che mi fermassi un attimo per vedere se effettivamente esisteva questa voglia di cambiare, oggi non ho tutti gli elementi, ma qualcosa c'è spero si continui con questa linea e l'ultimo invito lo faccio anche ai cittadini, quello di starci addosso, perché è facile sbagliare, e serve l'impegno di tutti, poi tra due anni e mezzo ogni elettore ci valuterà per quello che abbiamo fatto. Abbiamo due anni e mezzo per dimostrare che valiamo altrimenti tra due anni e mezzo gli elementi per non vincere li abbiamo dati tutti, la responsabilità è nostra anche per cose che non abbiamo fatto noi, li abbiamo trovate ma abbiamo promesso di cambiarle e chi si candida o le cambia o almeno se ne sta a casa e lascia l'Amministrazione a chi accetta con coraggio la carica e vuole cambiare. Quindi, alibi non ce ne son più andiamo avanti e speriamo bene per Afragola.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa, la parola al consigliere Caiazzo, prego.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti, il mio intervento era per rispondere al collega Tuberosa, perché mi sono sentito chiamato in causa, per questo. Il collega Tuberosa ha parlato di quel giorno quando ci siamo incontrati per chiudere questa esperienza amministrativa, io c'ero e siccome il consigliere Tuberosa ha parlato dell'opposizione ed ha detto che questa Amministrazione durerà per colpa dell'opposizione mi sento chiamato in causa e per questo intervengo, io quella mattina c'ero ed ero convinto di chiudere questa esperienza l'opposizione ha varie anime e, quindi, è giusto per rispetto di chi cerca quotidianamente di essere coerente, di stare sempre dalla stessa parte, di fare nomi e cognomi, perché l'opposizione è un termine generico, perché per quello che mi riguarda quest'Amministrazione poteva finire quel venerdì! Io c'ero e c'ero anche il 2 febbraio quando un capogruppo autorevole di un partito di maggioranza ha voluto questo incontro istituzionale, mi tremavano le mani, non avevo mai fatto questi incontri così, mi tremavano le mani e questo capogruppo invitava ad una riflessione seria e concreta, perché poi è giusto Sindaco dirci tutta la verità, quando questo capogruppo ci ha convocati, ha fatto questa convocazione istituzionale, è venuto a parlare a nome del suo gruppo, quindi assessori e varie anime importanti di quest'Amministrazione, ci ha chiesto di vedere come va l'elezione, le nuove nomine e poi se non c'era la maggioranza si chiudeva l'esperienza, con la pretesa della candidatura a sindaco, ecc. Io sarò brevissimo, non è andato in porto, ma caro Sindaco e parlo a titolo personale, se queste persone ritorneranno di nuovo dall'opposizione per mettere fine a questa esperienza sarà Caiazzo che con queste persone non ci vuole personalmente parlare, perché sinceramente il gioco delle tre carte non mi piace. Io le ho sempre detto che lei Sindaco è una persona perbene, io da questa parte, di fronte al perbenismo, non posso che prenderne atto, se queste persone faranno di nuovo il gioco delle tre carte, io c'ero, se queste persone ritorneranno io non ci sarò, lo dico all'opposizione, lo dico alla maggioranza, perché è finito il tempo di prenderci in giro, perché alla fine la città soffre e noi siamo stati in questi due mesi più impegnati a mandare il Sindaco a casa che sull'Amministrare la città. Con questo mi ricollego a Tuberosa che parlava del nuovo Assessore, l'ha nominato più volte, io penso che dopo tre anni siete già in ritardo alla ricerca disperato di questo nuovo assessore che dovrebbe essere innanzitutto nominato, intanto passa del tempo, la nomina del nuovo assessore si rifà sempre a questi incontri istituzionali che noi abbiamo fatto che secondo me rallentano questa nomina. Io

mi fermo qua e vi inviterei a fare nomi e cognomi, la prossima volta quando parli di opposizione, perché io c'ero, ero convinto, nonostante non sapevo dove si andava a finire, ma per cultura personale e per esperienza di partito io avrei chiuso questa esperienza. Quindi, la prossima volta quando parli di opposizione cerca di fare nome e cognome così siamo tutti più felici, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. Chiede la parola il consigliere Castaldo.
Prego

CASTALDO BIAGIO: Buongiorno a tutti, io a dire la verità non volevo intervenire per una sua non lettura delle dimissioni o meglio della cacciata, da parte del Sindaco, dell'amico Assessore Affinito, però poiché il consigliere Tuberosa è entrato nel merito dell'argomento, io oltre a chiedere a lei di essere più preciso, non è la prima volta, sulla fuoriuscita di un assessore lei non lo porta a conoscenza del Consiglio, noi lo dobbiamo solo apprendere dai giornalini locali e non ne siamo portati a conoscenza in Consiglio comunale. Come sempre lei è insufficiente! Caro Sindaco, io lo chiedo a lei, anche perché stamattina c'è una pubblicazione sul giornale locale da parte dell'assessore Affinito, dove parla di moralità. Chiaramente lui ha citato tutta una serie di questioni legate alla moralità, questo è un dato che ci preoccupa, perché lei si è sempre contraddistinto, ha fatto un cavallo di battaglia sulla legalità e quanto altro, è chiaro che leggendo questo articolo siamo preoccupati, chiediamo a lei di darci una risposta in merito alla fuoriuscita dell'Assessore Affinito, rispetto a queste sue dichiarazioni che le leggo integralmente, perché sono preoccupanti: "L'assessore Affinito dice che bisogna fare chiarezza ed affrontare una volta e per tutte una questione morale" e sul rapporto di fiducia lui presume che il Sindaco abbia preso un abbaglio quando dice che stesse tramando per mandare a casa l'Amministrazione, forse ascoltava qualcuno che lo consigliava male, ma la realtà è che lui stava lavorando per l'interesse collettivo dei cittadini e, quindi, nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e, poi dice ancora, che c'è un fattore che ritiene predominante e preliminare su ogni ragionamento, cioè una serie ragione morale da chiarire all'interno della maggioranza questo perché da tempo oramai i vari consiglieri comunali, dirigenti e funzionari, segnalavano anomalie agli atti e procedure poste in essere dall'Amministrazione. Quindi, ha ricordato, anche il consigliere Tuberosa che aveva citato alcune situazioni, come l'affidamento di opere complementari di circa un milione di euro alla ditta affidataria dei lavori di Palazzo Municipale, opere che a suo dire non potevano

essere complementari perché frutto di errori progettuali. Denunciava la volontà di voler affidare ulteriore appalto alla stessa ditta per il completamento del centro Lu.Mo., per eseguire lavori che altre ditte in sede di gara avevano proposto gratis come opere migliorative. Precisava l'approvazione di debiti fuori bilancio milionari sponsorizzati da consiglieri comunali a favore di parenti avvocati e per ditte finite sui giornali nazionali per l'arresto di titolari. Quindi, oltre a questo ha concluso che certamente non accetta e non ha accettato una lezione di legalità da nessuno, né dagli abusivi né tanto meno da chi diceva di voler mettere le mani nella marmellata.

Caro Sindaco queste sono dichiarazioni pesantissime ed io credo che lei in questa assise debba dare delle delucidazioni in merito altrimenti o l'assessore Affinito ha detto solo illazioni e, questo dovrebbe essere un atto di denuncia da parte sua o altrimenti c'è qualcosa di vero che noi, io ma credo tutto il Consiglio comunale chiede di avere delle spiegazioni in merito a queste affermazioni che sono gravissime che ledono la nostra immagine e l'immagine di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, io le ho permesso questo intervento nonostante tutto non sia all'ordine del giorno, solo perché ancora una volta ho voluto dimostrare la pochezza di chi poi fa certi tipi di interventi, me lo deve consentire, parlare oggi dell'assessore Affinito, dove su tutti i giornali abbiamo letto che il Sindaco non poteva più rinnovare la sua fiducia nei confronti di questo Assessore, mi sembra fortemente scortese nei confronti dell'assessore stesso affrontare questa problematica, senza dare la possibilità di replicare. Credo, su questo tema, magari chi lo riterrà opportuno lo potrà fare in una sede pubblica che può essere una cosa diversa dal Consiglio comunale o addirittura se portato in questa assise, dando anche la possibilità anche ai diretti interessati di poter partecipare. Chiedo scusa al Sindaco, ma anche se lui volesse dare delle chiarificazioni, io mi auguro che lo faccia, ma sicuramente non in questa occasione, perché non credo che ci sia l'altra parte per poter eventualmente replicare o difendersi, mi sembra, per un giovane che fa politica, mi sembra scortese tentare questa strada.

Chiede la parola al consigliere il consigliere Boccellino, prego consigliere.

BOCCELLINO GIOVANNI: Un saluto a tutti, in particolare ai nostri concittadini che seguono i lavori del Consiglio comunale leggendo i verbali, con affetto li ringrazio di questa loro incessante attività e di pazienza soprattutto, nel leggere i nostri lavori che

diventano pagine e pagine, per chi ha l'attenzione di andarlo a vedere sono quasi 100 pagine a volte, a volte con interventi che superano le 20 pagine con parole fiume, logorroiche che vanno fuori tema, così come oggi, scusatemi questa breve introduzione, ma si è partiti da un argomento puntuale e preciso che tenevamo all'Odg che è il DUP e come spesso capita, si fa un grande pout pourri, un minestrone, alcune cose di rilevanza politica istituzionale altre che attengono a volte anche a voci di marciapiede che vengono riportate nell'assise comunale dove invece credo che dovrebbero restare fuori, perché qua dovremmo rappresentare quello che la città veramente vorrebbe. Visto che ci sono stati vari interventi e alcuni hanno anche interessato anche la parte politica che rappresento e certi fatti che sono accaduti non possono esimermi dal fare qualche riferimento a questo e poi, successivamente sull'aspetto del DUP.

Mi fa piacere per la verità, parto congratulandomi con il consigliere Caiazzo, l'ho visto particolarmente, scusami Antonio, l'affanno con il quale cercavi di esprimere questa tua irritazione a quel vissuto che c'è stato, parlavi del 2 febbraio, parlavi addirittura di giorni precedenti in cui c'è stato, sicuramente un grande fervore tra i colleghi di opposizione, che hanno il dovere di organizzarsi, di compattarsi per vedere di fare il loro giusto lavoro di opposizione che è sì sui fatti, sui contenuti, ma non esclude anche quell'esito più eclatante che è quello di arrivare ad interrompere un percorso amministrativo di una parte dell'attuale maggioranza. Quindi, questa opposizione compatta non avendo i numeri trovando ausilio e forza nella maggioranza. Ed è questo aspetto che il consigliere Caiazzo ha posto in evidenza, non mi scandalizzo quello che ha fatto, ha fatto chiarezza, ha precisato che c'è stato un approccio istituzionale di un capogruppo di un gruppo al 2 febbraio, in carica, ed è un approccio istituzionale che un rappresentante di un gruppo di un partito che fa con il rappresentante di opposizione per capire quali sono le dinamiche. Fino a qua credo che nelle dinamiche dei rapporti tra i vari gruppi politici, maggioranza ed opposizione, di questo non mi scandalizzo, ma dal suo affanno, consigliere Caiazzo nell'esprimersi, forse lei voleva anche esprimere disappunto per la presenza che c'era in quegli incontri che non era di carattere istituzionale e che non veniva fuori da accordi o da missioni di gruppo o di partiti, erano piuttosto delle subdole interlocuzioni personali, menzognere nei confronti della maggioranza con i quali si stava nello stesso momento in cui c'erano le trattative, nello stesso momento. Questi menzogneri hanno continuato imperterriti a trattare con lei, anche ingannando e forse per questo lei oggi ha dichiarato e le do merito e mi auguro che lei continui questo percorso continuando con i giovani con cui si sta rapportando, mi riferisco al collega Tuberosa. Mi auguro consigliere Caiazzo,

che lei voglia prendere le distanze da queste persone, così come noi prenderemo e stiamo prendendo le distanze da questi soggetti. Chi ha fatto questo non è che ha fatto un percorso alla luce del solo con un piglio istituzionale di cui si riferiva al rappresentante di questa forza della maggioranza e questo rimane un dato che oggi registriamo e nelle nostre opportune sedi ci confronteremo anche su questo aspetto. Noi dobbiamo tenere conto di quelli che in maniera fraudolenta ed ingannevole fanno questo tipo di operazione, ingannando gli stessi componenti della propria maggioranza, di fronte a questi vanno presi dei provvedimenti che possono essere quelli di espulsione, quelli di allontanamento, quelli di revoca di una fiducia che c'è stata, che sia quella che siano questi i motivi che stanno alla base di certe azioni, però devono essere dette. Io ringrazio e spero che il collega Caiazzo voglia continuare in questa sua azione, soprattutto, di confrontarsi con la maggioranza e dare il suo contributo come componente dell'opposizione, così come mi trovo anche a dire che altri colleghi dell'opposizione ci troviamo spesso a confrontarci su temi ed argomenti, non lo posso dire per tutti quanti, altri rimangono minimamente ancorati ad una contrapposizione sterile che va dall'aspetto procedurale, senza toccare argomenti di carattere sostanziale, ed altri invece di carattere generale che rimandano a "quando c'eravamo, quando non c'eravamo". Oggi, ci sono altri dati di fatti, ci sono anche altri autorevoli componenti dell'opposizione che invece nel loro confrontarci quasi quotidiano, abbiamo la possibilità di condividere molto spesso delle unità di pensiero che è lo sviluppo della città ed altre volte invece, ci troviamo su posizioni differenti, ma il fatto stesso che ci confrontiamo significa che stiamo liberamente, in maniera democratica facendo il nostro percorso, il nostro lavoro che credo debba essere intensificare, dobbiamo avere maggiori strumenti per intensificare questo contatto continuo tra maggioranza ed opposizione. E' un contatto che avviene quando la maggioranza ha formulato in un percorso di preparazione del proprio progetto, nel condividere un percorso generale che vede l'opposizione solo dopo, così come è stato oggi la costruzione del Documento Unico di Programmazione di cui la redazione dell'assessore Manzo ha ben specificato sia un aspetto peculiare tecnico, è la prima volta che ci troviamo ad affrontare questo documento, ma anche in parte accennato, seppure brevemente, al grande lavoro che c'è stato della Giunta, dell'esecutivo che si è confrontato raccogliendo quello che erano state le indicazioni date dai singoli componenti della maggioranza, dai vari gruppi della maggioranza, interloquendo con gli Assessori che in parte rappresentano la maggioranza, sono lo specchi della maggioranza, e quindi l'Assessore Manzo ha detto che insieme hanno fatto questo raccordo, questa operazione di raccolta di convogliare quelle che sono state le

istanze della maggioranza. Quindi, non rifugio e rimetto al mittente questa cosa che si voglia far passare che esiste uno stacco tra un esecutivo e una maggioranza. La maggioranza interloquisce con i componenti singoli o gruppi, interloquisce con i propri Assessori che sono tutti quanti oggi o tecnici o politici, sono Assessori innanzitutto del Sindaco ma sono graditi alla maggioranza. Interloquendo con loro l'Assessore avrà colto queste indicazioni di carattere generale e li hanno convogliate e confrontate con quelle che sono le possibilità che l'Ente ha di porle in attuazione, possibilità che si possono attuare e quindi questi indirizzi di carattere generale si possono attuare tenendo conto di quelle che sono le risorse, gli strumenti a disposizione. Qui, faccio un accenno a quello che interessa alcuni colleghi nostri, alcuni colleghi che mi hanno preceduto negli interventi. Le risorse sono di carattere finanziario, l'Assessore Manzo lo ha accennato, ma lo sappiamo anche da anni precedenti, risorse finanziarie che vanno sempre di più restringendosi nei trasferimenti di carattere statale, anche quest'anno subiremo ulteriore taglio che va nella direzione delle risorse destinate a sostenere una sorta di vitalità corrente dell'Ente, per cui ci troveremo sicuramente a dover far fronte al pagamento degli stipendi, al pagamento delle azioni ordinarie dell'Ente, ma ci troveremo di fronte a dover fare dei tagli per quanto riguarda il welfare, quei settori. Altre risorse sono quelle che ci verranno dalla possibilità che all'Ente di avere la capacità di intercettare quei finanziamenti. Queste sono le finanziarie, poi dovremmo vedere quelle strutturali dell'Ente, in questo caso il riferimento è stato fatto dall'Assessore per quanto riguarda l'organico del personale, con questa grande azione che si sta cercando di dare da una parte riconoscimento a quelle qualità e a quelle persone che vogliono avere spazio e parlare e poter lavorare nell'Ente; dall'altra parte cercare anche di mettere, di utilizzare quegli strumenti che possono fare il modo di essere incisivi nei confronti di coloro i quali sono poco sensibili ad un rispetto del ruolo che hanno all'interno della burocrazia amministrativa e quindi anche di fare il loro dovere.

Con questo si ricollega anche al discorso generale di come una macchina comunale possa funzionare, funziona perché ci sono delle persone, funziona perché ci sono dei Dirigenti. Non mi vorrei soffermare su questo aspetto dei Dirigenti, ma noi dobbiamo tener presente che la struttura del personale del Comune di Afragola ha una limitazione. La limitazione non va fatta dai Dirigenti che abbiamo trovato e che brevemente ricordo che erano persone che erano state incaricate ad personam dalla precedente Amministrazione, poi ci siamo ritrovati tutti e quattro contemporaneamente per concorsi messi in campo ad essere vincitori, quindi passare a tempo indeterminato. Questa penso che sia l'ultima volta che dirò questo fatto, questo è il patrimonio che oggi il Comune di Afragola ha e che avranno

anche le Amministrazioni a venire. Patrimonio che è dovuto da questi Dirigenti i quali non possono essere così facilmente sostituiti, allora dire che bisognava procedere con immediatezza, ero uno di quelli che, consigliere Tuberosa, l'ho sempre sostenuto, l'ho sempre detto, criticato questo, mi sei stato vicino in quei momenti in cui mi sono trovato solo, mi hai espresso solidarietà, oggi ci siamo trovati a fare lo stesso percorso. Abbiamo visto entrambi che era difficile con i mezzi a disposizione legislativi, contrattuali procedere alla rimozione del Dirigente, allora un compito della maggioranza e la responsabilità di una maggioranza è quello di rendersi conto che cosa può fare rispetto alle volontà che aveva e di fronte a questo c'è stato chi ha fatto una scelta di essere critico, come lo hai fatto e te lo abbiamo riconosciuto, di aver criticato il nostro percorso ma di averlo fatto pubblicamente nelle sedi opportune, di questo te ne abbiamo dato merito, te ne abbiamo riconosciuto il valore, e oggi ci siamo ritrovati a riparlare, non c'è stata mai interruzione nel nostro incontrarci, nel nostro parlare. Oggi ti stai interloquendo con il gruppo PD del quale mi onoro di rappresentare come capogruppo, in particolare dei colleghi Camillo Manna, Gennaro Di Lena, Mauro Pecchia, Antonio Boemio, nei quali non ho nessun onere perché insieme, in sintonia, stiamo lavorando e sono-siamo anche piacevolmente affascinati dal sentirci soprattutto ritrovati con la collaborazione del giovane Tuberosa che quei suoi progetti, i suoi intendi sono anche i nostri, la differenza è quella che noi ci troviamo a dover far conto che non si può soltanto criticare ed essere critici per aver un consenso popolare, ma avere la responsabilità di governare e portare avanti con quei mezzi che ci sono, con quelle risorse che ci sono e quindi anche con la contraddizione che può apparire che rispetto a degli obiettivi dichiarati poi di fatti non possiamo realizzare proprio perché partendo dai Dirigenti non possiamo sostituirli rapidamente, non abbiamo potuto sostituirli nel 2013, non abbiamo potuto procedere alla rotazione degli stessi così come la legge diceva, così come dice la legge sulla Trasparenza, come oggi dice Cantone quotidianamente, dice che nei Comuni i settori critici sono quelli dell'Ufficio Tecnico, dell'Edilizia Privata e del Patrimonio, settori che ha detto l'Assessore Manzo che sono le criticità che da sempre questa maggioranza ha evidenziato e che sono all'attenzione di quest'Amministrazione per vedere come procedere per un loro definitivo assetto e di portarlo ad efficienza questi tre settori, attraverso che cosa? Attraverso la gestione delle risorse umane, attraverso la gestione delle disponibilità economiche e umane che abbiamo, questo significa che avendo una restrizione, una non disponibilità del Dirigente nel riequilibrare la macchina qualche Settore dovrà essere rinunciato, si dovrà rinforzare il settore Tributi? Sta scritto nel DUP, è uno degli obiettivi che abbiamo sempre

inteso percorrere, lo faremo attraverso che cosa? Attraverso la verifica fattiva di una messa a squadra di quei pochi che ancora residui di persone e professionalità esistenti nell'ambito dell'Ufficio Tributi che è stato smantellato nel 2009 quando si procedette alla esternalizzazione, non si tenne conto di mantenere un minimo di struttura, abbiamo sicuramente in qualche modo lasciato andare una figura importante che esisteva nel nostro Ente, che era la dott.ssa Romano che ci poteva dare un valido contributo che sicuramente anche per scelte personali ha preferito andare via. Oggi, dobbiamo trovare all'interno del nostro Ente quelle professionalità che ancora ci sono ma anche dispersi in altri settori concentrandoli nell'Ufficio Tributi, così come dobbiamo trovare quelle professionalità efficienti e lavoratori che vogliono convogliare e partecipare all'interno dell'Edilizia Privata, così come dobbiamo trovare quelle professionalità e quelle persone lavoratori nelle figure di B,C e D che vorranno dare il contributo e impegnarsi nel settore Patrimonio. Questo significa che altri settori e uffici deficeranno, saranno carenti di personale, e questa la scelta responsabile di quest'Amministrazione, cercare di colmare il gap che c'è in alcuni uffici strategici e che riteniamo di rilevanza per il proseguo della nostra attività amministrativa e sapere che come contraccolpo avremmo che qualche settore, qualche altro servizio, qualche altra risposta alla comunità possa essere deficitaria. Ma deve essere ben chiaro che questo deriva da una carenza che abbiamo anche nel procedere al ricambio del personale, oggi abbiamo un personale che ha un età media del nostro Ente va verso l'alto, supera i 55 anni, molto personale sta andando via e con esso andrà via il patrimonio storico delle conoscenze ed è una perdita non tanto per chi oggi amministra ma dell'intera comunità, ma non può essere ricambiato perché abbiamo delle restrizioni, non abbiamo la possibilità di assumere personale, la spending review ci porta ridurre, oggi abbiamo ancora un ulteriore limite che è quello di dover attingere ai trasferimenti del personale di esubero della ex Provincia per cui siamo completamente fermi anche nel poter fare dei concorsi. Abbiamo questa possibilità residuale, la stiamo percorrendo tutta di implementare con due figure dirigenziali per questo è stato fatto la modifica della macrostruttura, proprio per poter utilizzare nell'ambito di quello che la legge ci permette questo tipo di strumento di implementare con due dirigenti, ai quali saranno affidati quei settori come l'Ufficio Tecnico e quello Finanziario in ragione di questi obiettivi che ci siamo posti.

Nelle considerazioni che si facevano anche in alcuni interventi a riguardo l'utilizzo delle risorse, alle disponibilità e al DUP come nuovo strumento che qualcuno dice che è un copia-incolla., credo che questa volta siccome sono stato quello che in passato ha detto che

i bilanci preventivi che venivano presentati erano spesso un copia-incolla, questa volta invece, il DUP ha in se degli elementi caratterizzanti che inglobano quelle che sono state le cose che abbiamo detto. Questo è un nuovo documento che va in ordine al cambio della gestione contabile che c'è stata, gestione contabile che l'Assessore Manzo ha accennato in termini di allineare le effettive entrate con le uscite, cosa che precedentemente non c'era, fino al 2013 non c'era, c'era un altro tipo di meccanismo dove si giocava su un presunto accertamento, delle presunzioni di entrata che si bilanciavano con delle spese, e sulla base delle presunzione di entrata si facevano delle spese e si generavano quei famosi residui attivi e passivi, sul gioco dei residui passivi e dei residui attivi molto delle Amministrazioni precedenti hanno potuto in qualche modo scialare e fare le moderazioni, oggi non possiamo farlo e stringo ricordando che già nel 2014 quando si è provveduto a fare il primo riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi imposti dal Decreto Legislativo 118/11 abbiamo visto che questo Ente si trova in uno sfalsamento tra i residui attivi che sono i crediti che dovrebbe incassare e i residui passivi che sono i debiti che deve pagare di circa 20 milioni di euro. Questo è un dato accertato al 31.12.2014 con una delibera di Giunta che è stata approvata su proposta del Dirigente Finanziario che ha proceduto in collaborazione con altri Dirigenti a fare questa verifica di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Questo differenziale di 20 milioni ci porta ad avere un impegno spalmato su 20 anni di circa 800 mila euro all'anno. Quindi, noi già partiamo con un deficit dovuto a che cosa? Dovuto a delle gestioni allegre delle Amministrazioni precedenti e non solo dell'ultima, di tutte quelle che hanno preceduto negli ultimi 20 anni da quando c'è stato questo nuovo sistema contabile. Oggi, abbiamo un nuovo modello comportamentale, dobbiamo essere più attenti, più rigorosi, dobbiamo allineare le entrate con le uscite, dobbiamo tener conto le disponibilità e utilizzarle al meglio. Mi avvio ad accennare brevi cose: l'Edilizia Privata, il Patrimonio e l'Ufficio Tecnico. Questi sono alcuni degli elementi strategici, ma degli obiettivi che metteremo in campo di realizzare e darle massima efficienza e risposte di risultato, al massimo utilizzeremo quelle risorse certe e disponibili che giacciono nelle nostre casse da oltre 20 anni, mi riferisco delle risorse dataci dalla TAV che devono trovare la loro completezza finalmente nella riqualificazione del quartiere Saggese-San Marco con gli interventi che ritroveremo nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che andremo tra poco qui a presentare.

Per quanto riguarda il PD è presente qui, è presente nella comunità e libera ogni singolo consigliere comunale, ogni singolo cittadino, ogni singolo appartenente a qualsiasi forza

politica o associazione esprimersi come vuole, ma deve farlo a testa alta, rubo l'espressione di qualche collega, deve farlo a Viso Aperto, con realtà, non deve farlo in maniera truffaldina ingannando gli stessi compagni di squadra, di lista, di coalizione.

Sono stato eletto grazie al contributo di Manna, di Di Lena, sono il terzo, non sono il primo, ma si è primi perchè ci sono altri che hanno concorso a fare i primi. Stiamo nella stessa squadra, si gioca la stessa partita, si scende in campo. Io sono un uomo di squadra e spesso il collega Giacco in qualche modo negli interventi che hanno preceduto altre sedute ha sottolineato che alcuni di noi sono uomini di squadra, Boccellino, Manna, ha evidenziato questo nostro carattere di essere uomini di squadra, a volte in senso positivo, a volte in un piglio di rimprovero, ma noi siamo fatti così. Sappiamo qual è il nostro ruolo, sappiamo quali sono le regole quando si sta in un gruppo, quando si sta in un partito. Queste sono le regole che attengono ad una indicazione che in innanzitutto individuale e poi alle norme di partito. Volevo soffermarmi, volevo entrare nel particolare del DUP, ma credo che a questo punto dopo la parte introduttiva fatta dall'Assessore Manzo, la riprenderemo quando avremo a che fare con gli elementi più caratterizzanti che sono anche l'aspetto importante, che sono di aspetto numerico che ci permetterà di lanciare, di appostare delle risorse su quelli che sono gli obiettivi a breve che ci siamo posti in questo documento. Concludo dicendo che il PD qua rappresentato si esprimerà a favore del documento, così come tutta la maggioranza, presenta nei suoi tre gruppi, oggi si esprimerà così, avremo modo di verificare nel corso a breve negli altri incontri sia in C.C. sia nelle altre sedi che siamo, come siamo e come saremo. Grazie, mi riservo eventualmente di aggiungere qualche cosa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Chiede la parola il consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Signor Sindaco buongiorno, buongiorno ai colleghi consiglieri ai colleghi di maggioranza, di opposizione, agli assessori presenti, io vorrei fare lacune brevi riflessioni sull'intervento dell'assessore Manzo, e sulla responsabilità che cade su tutti noi, a seguito della riforma della finanza comunale, ormai è chiaro che la riforma e quindi non ci sono più abili, almeno la responsabilità che gestisce la cosa pubblica e soprattutto sulla differenziazione tra bilancio di competenza e quello di cassa. L'ha spiegato bene l'assessore e anche successivamente il consigliere Boccellino ha fatto un intervento molto approfondito, specifico e impregnate, ha detto: che sono cambiate molte cose, che le cose attive non si mettono in bilancio di previsioni solo per metterle, ma

vanno controllate e verificate durante il percorso se queste effettivamente vengono incassate dall'Ente, perché dobbiamo allineare la spesa con le entrate. Il collega Boccellino ha anche detto altre cose, ha detto quali sono i punti nevralgici dove deve intervenire l'Amministrazione per far sì che non ci troviamo tra qui a qualche anno in condizione disastrose, ha parlato delle entrate certe, e che non devono essere soltanto virtuale ha individuato l'ufficio Tributi per valorizzarlo, per migliorarlo ha parlato dell'ufficio patrimonio e dell'ufficio case, io voglio dire solo una cosa che la politica deve assumersi le sue responsabilità e gli assessori e l'amministrazione devono far capire anche ai colleghi di maggioranza che non si può stare sempre in campagna elettorale che bisogna fare delle scelte impopolari chiedere a chi è debitore del Comune di pagare e quindi non fare continuamente la politica del rinvio perché tutti quanti sappiamo che l'Ufficio Patrimonio diventerà da qui a qualche anno nevralgico sappiamo che abbiamo il bubbone delle case popolari, abbiamo qualche cosa come 900 mila alloggi, sappiamo che spendiamo una cifra notevole per la manutenzione ma sappiamo che molti di quanti occupanti delle case popolari comunali non pagano il fitto, per cui dobbiamo essere coscienti e consapevoli che la politica dà gli indirizzi ma chi è chiamato a gestire il bilancio comunale in particolar modo il dirigente finanziario con iniziative con le pressioni e con le direttive dell'Assessore al personale e all'Assessore al Bilancio di conseguire questo obiettivo, quindi noi siamo chiamati ad una responsabilità ben precisa far sì che vengono attuati tutte le politiche finanziari e che ogni anno approviamo nel bilancio perché da qui a qualche anno ci troveremo sicuramente con i conti che non tornano e quindi saremo costretti a fare altri sacrifici, aumentare le imposte, i tributi, per cui è un momento di responsabilità certo, succede questo anno per la prima volta, quindi sicuramente pagheremo lo scotto della novità della normativa che si sopraggiunge all'improvviso ma bisogna interrogarsi per chi è chiamata a gestire la cosa pubblica che non si può fare sempre campagna elettorale, quindi bisogna essere anche impopolari e quindi severi con se stesso, quindi non rinviare sempre le cose a chi verrà dopo, i dirigenti finanziari che sono visti da noi come la panacea di tutti i mali per risolvere i problemi dell'Ente non basta, io dico bisogna fare qualche cosa di più perché si è parlato di aumentare il personale, al di là dei nuovi dirigenti che verranno, noi dobbiamo valorizzare i dirigenti che al momento sono inutilizzati, inoccupati dandoci delle funzioni ben precise, e certamente poi ci sarà il nucleo di valutazione che dovrà in un certo qual modo valutare se loro raggiungono gli obiettivi, poi dobbiamo anche valorizzare figure intermedie che sono quei funzionari che portano in faccia l'onere di far funzionare il Comune, perché noi

abbiamo delle figure interne che non vengono realizzate, in particolar modo alle posizioni organizzative che non vengono date, perché non basta solo fare due dirigenti, occorre far sì che ci sia una sinergia con gli altri uffici comunali affinché anche le figure intermedie vengono valorizzate e possono affermare lo stesso senso delle direttive dell'amministrazione. L'invito che facevo è che il tempo della finanza locale allegre è finito, e che ognuno di noi deve essere responsabile e deve sapere che deve fare una politica serie di autorità e noi non riusciamo chiaramente a raddrizzare i ruoli del Comune. Certamente il voto favorevole del mio gruppo al DUP è scontato anche per le cose dette dal Presidente Boccellino, noi abbiamo partecipato ai lavori della Commissione per cui abbiamo in anticipo saputo le difficoltà che da oggi in poi la finanza locale dovrà supportare per fare sì che possono quadrare i conti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Salve, buon pomeriggio a tutti. Emerge in questa sede, emergono in queste sedi diversi studi riflessivi che ritengo siano degni di essere presi in considerazione, spunti riflessivi di ordine innanzitutto politico che ci fanno poi capire e ci fanno meglio interpretare alcune azioni amministrative poste in essere da questa maggioranza, vecchio rito preliminarmente il contesto del quale ci stiamo muovendo, colgo oggi positivamente taluni atteggiamenti delle opposizione che sembra di aver presa coscienza che evidentemente la linea politica non bisogna farsela dettare dall'esterno, ma evidentemente bisogna cominciare ad incarnare se si vuole superare la stagione di Tuccillo, bisogna saper incarnare il momento di proposta alternativa e prendo atto che qualcuno vuole iniziare ad incarnare una proposta assumendosi su di sé la responsabilità della sfida, e quindi lasciando alla storia i giorni passati consegnandoli in maniera pure sbrigativa alla storia, quello che non riesco a comprendere è il perché dell'opposizione, dell'additamento dell'opposizione e mi duole sottolineare taluni riflessioni del consigliere Pannone rispetto ad un confronto in questa aula la maggioranza di salute pubblica, come la si vuole definire è sempre stata attenta, ha sempre lanciato la sfida, evidentemente caro consigliere erano altri gli obiettivi di quest'opposizione non entrare nel merito della proposta, non entrare nel merito del confronto serio e serrato, evidentemente il lume unico la filosofia unica era quella che quest'amministrazione andava azzerata a prescindere senza se e senza ma, e oggi dopo l'ennesimo tentativo

fallito nella maniera che tutti conosciamo ci si viene in quest'aula a parlare dei ritardi, allora il Presidente del consiglio ci consentirà di prenderci qualche licenza e di connotare il nostro intervento di natura squisitamente politica, abbiamo cominciato questa consiliatura sotto i colpi assordanti di taluna stampa locale e di talune iniziative consiliari tacciando quest'amministrazione di aver preso i voti chissà da dove, e guarda caso poi ad un'analisi dei voti il quartiere che da sempre è stato monitorato per antonomasia, per certi flussi elettorali che veniva dettati da regole fuori dalla politica, l'unico quartiere quale questo Sindaco ha perso le elezioni. Allora, lasciamo correre questo e sempre quella stampa locale e parte di questa opposizione ha cominciata ad accusare in maniera martellante taluni membri di questa Giunta e taluni consiglieri minacciando di svelare chissà quali dei compiti segreti, per assistere poi a che cosa? Che quell'espressione di Giunta e quei consiglieri comunali in maniera grossolana ma direi in maniera improvvisa, inquietante per certi aspetti, si sono trovati seduti con le opposizione per tentare di mandare a casa quest'amministrazione, per tentare di mandare a casa quest'Amministrazione con la quale loro stesso, con il loro voto favorevole contro la mozione di sfiducia quindi sfavorevole alla mozione di sfiducia avevano salvato qualche settimana prima, la domanda del cittadino assennato è semplice, è naturale, che cosa è accaduto? Allora, vedete azzerare un'Amministrazione rientra nelle prerogative del consigliere comunale, io stesso quando facevo opposizione ci ho tentato più volte, uno ci abbiamo tentato a viso aperto, due ci abbiamo tentato senza mai articolare strategie infami o infamanti, perché la maggioranza che sostiene il Sindaco ha chiesto al Sindaco di essere chiaro, ove ce ne fosse stato bisogno, perché sarebbe stato chiaro lui proprio, il Sindaco è stato chiaro non mi piegherò ad azioni infami e quindi non mi piegherò a lodi infami che con le loro azioni infami tenteranno di mandare a casa quest'Amministrazione, ove ci accorgeremo di non essere messi nella possibilità di governare la città non sarà certo il tizio di turno a mandarmi a casa avrò la maturità di prendere atto della questione e di rassegnare le mie dimissioni e di azzerare l'Amministrazione, una scelta coraggiosa che evidentemente fa a cazzotti con quanti qualche minuto prima sedevano ai vostri banchi e qualche minuto dopo venivano a sedere ai banchi da questa parte. Allora, ben venga la linea filosofica che ha abbracciato il consigliere Caiazzo in questa aula e che gli faccio miei per intero la coerenza dove è, la chiarezza dove è? E, soprattutto, qual'era il collante che ha voluto mettere assieme il tutto e la negazione del tutto per azzerare un'Amministrazione che può essere pure criticabile sotto taluni aspetti, ma che lo si poteva fare apertamente a viso aperto, in questa aula. Ci sfugge qualche cosa, avremmo

valuto chiedere ai consiglieri di opposizione di delucidarci qualche consigliere ci diceva siamo quindici consiglieri, cavolo ne bastano 13, perché aspettare a 15, evidentemente la schizofrenica follia di una strategia che non vi apparteneva di una strategia che è stata dettata dall'esterno, e che fa dell'uso strumentale e consentitemi il termine brutto ma che rende bene l'idea, schifoso, delle interrogazioni parlamentari e di qualche lettera anonima il suo strumento di battaglia per quanto mi riguarda di fronte a queste cose noi non ci piegheremo, noi non arretriamo. La verità è che tutto è precipitato in maniera irreversibile quando l'assessore Manzo ha chiesto alla Giunta di approvare la nuova macro-struttura che finalmente quella si segnava un punto di continuità serio, netto rispetto a quelle oasi di potere che si creano crete nella macchina comunale e voilà come di incanto il dirigente nelle sue facoltà mette il parere negativo avverte la necessità di andare dai Carabinieri, non si sa a denunciare che cosa? Quello stesso dirigente avverte la necessità di chiamare la stampa e di dire alla stampa che provveduto a fare una denuncia, una cosa che censurabile addirittura dal regolamento dei servizi degli uffici, quello del dirigente che si rivolge alla stampa e poi si va addirittura oltre sempre questo stesso dirigente legittimamente si sente di impugnare dinnanzi al TAR le procedure concorsuali poste in essere dall'Amministrazione perché ledono che cosa ledono? Evidentemente si vede ristretto nelle capacità di manovra non gli rendono nulla e il dirigente di un settore non perde indennità come va dicendo ma se poi analizziamo questi comportamenti alla luce del fatto che taluni dirigenti hanno partecipato attivamente, attivamente al tavolo decisionale del volere azzerare quest'amministrazione, è bene allora il dato ci inquieta oltre modo, perché poi io come consigliere comunale mi vergognerei un tantino se una azione politica forte nella quale credo ho bisogno del sostegno del dirigente, evidentemente, quando qualcuno scrive che la vera opposizione non sta in questo Consiglio ma sta nelle strutture burocratiche dell'Ente, evidentemente non si sbagliava, si viene qui a leggere il comunicato stampa di un ex Assessore, se questo è il modo che quest'opposizione decide di articolare il confronto puro diretto e frontale con quest'Amministrazione noi ne prendiamo atto con un grande sorriso, lo stesso assessore che sembra quella parte politica ha cacciato di un'accusa infamante prima lo si taccia di un'accusa infamante, prima si creano le condizioni perché quel soggetto si debba difendere nelle sedi opportune delle accuse infamanti e poi lo si sbandiera come il re della moralità, noi e le nostre idee sui nostri amici ce le abbiamo, voi chiaritemele. Vedete, abbiamo assistito.

CASTALDO BIAGIO: Presidente, sta andando oltre l'argomento in discussione, quando io sono intervenuto mi voleva togliere la parola.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, lei sta facendo...

CASTALDO BIAGIO: Presidente, lei sta addormentando..

PRESIDENTE: Poiché lei è intervenuto ed ha aperto questo argomento, adesso non può pretendere che il consigliere Giustino non faccia qualche passaggio, perché non solo lei ma anche qualche altro consigliere ha fatto riferimento a certe cose, ovviamente dovete dare adesso anche all'altra parte di replicare, prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Quell'assessore la solidarietà rispetto alle accuse infamante di cui fu fatto oggetto, certamente poi ci stanno degli atteggiamenti di ordine politico delle quali ognuno se ne assume la responsabilità che nulla hanno a che fare con le accuse infamanti, allora vedete, pure questo doppio pessimismo stanno contro di noi sono camorristi e sono fetenti, stanno con noi diventano gli angeli scesi sulla terra. Allora, io lo dico sempre perché ci credo che nelle opposizioni tra le opposizioni ci sono brillanti energie tra l'altro pure abbastanza giovani che potrebbero incarnare e l'ottica di un'alternativa delle Amministrazioni una proposta di governo serio, ma se queste brillanti energie continuano a farsi dettare la linea dall'esterno e allora abbiamo più di qualche problema serio, vedete, io stamattina passeggiando per la città mi sono imbattute in due vigilesse che si recavano da Via De Gasperi, quasi all'uscita dell'Asse Mediano, perché dovevano fare un intervento urgente per un incidente che era stato segnalato, quelle due vigilesse stavano a piedi non ho potuto dare un passaggio perché ero con lo scooter e tra l'altro non ero dotato nemmeno del secondo casco, alla fine quest'amministrazione sconta i limiti che questo corpo dei vigili Urbani è rimasto senza macchine perché un altro dirigente scelleratamente decise di mandare indietro delle autovetture per le quali stiamo mettendo in piedi un contenzioso con la ditta che ce l'ha venduto, invece di farsi dettare la linea dal buon senso ha pensato bene in maniera così approssimativa di mandare indietro le autovetture e di lasciare il Corpo dei Vigili, ma questa responsabilità è del Sindaco? Che evidentemente se sin dall'inizio del mandato avesse chiesto al Ministero della funzione Pubblica, o al Ministero dell'Economia la venuta degli ispettori per verificare lo stato dell'arte dei conti in queste città, evidentemente oggi il registro era di ben altro tipo,

perché vi posso garantire che questi dirigenti che stanno percorrendo questa strada adesso della “tutela extracomunale “ sconteranno ben presto con dei limiti di natura strutturale e soprattutto con i guai che hanno prodotto fino a qualche settimana fa. Ora, oggi, e non voglio dilungarmi, oggi apprezzo l'intervento del consigliere Tuberosa che con grande chiarezza e venuto a dire mi sono seduto al tavolo, con grande chiarezza ha detto che ha preso atto che quel tavolo purtroppo non lo ha convinto, o meglio ha detto che quel tavolo non esisteva, esisteva parzialmente e con grande chiarezza ha detto sto guardando con occhio positivo le azioni che da qualche settimana l'Amministrazione sta mettendo in campo e che si è mossa soprattutto da quello che il punto di volta l'approvazione della macro-struttura e quindi l'innesto di nuovi dirigenti. Allora, vedete tanto clamore su una gara sulla N.U. l'esito sulla gara della N.U., è stato reso pubblico qualche minuto fa, finalmente c'è stata una ditta che con ribassi di circa pochi decimi di percentuale sotto il 10%, si è aggiudicata la gara, adesso aspettiamo l'opposizioni cosa avrà da dire sulla ditta che si è aggiudicata la gara. Aspettiamo, io aspetto con grande ansia, che cosa avranno da dire, a chi è riconducibile, a chi non riconducibile, per fortuna che ditta si fa rappresentare da un rappresentante locale che ha un faccia, che un nome e che ha un cognome e della cui paternità, appartenenza politica non sfugge a nessuno, adesso vediamo che cosa scriverà l'onorevole nella sede delle interrogazioni parlamentari oppure vedremo chi andrà a sollecitare ancora una volta l'intervento all'ANAC alla faccia delle gare pilotate che l'Amministrazione Tuccillo mette in campo. Ci state sfidando alla verità, non me ne vuole il sindaco che con il suo stile e con il suo ton britannico probabilmente questo intervento non lo condivide fino in fondo, però alla fine vengono certi momenti in cui è meglio mettere sul tavolo in maniera chiara tutti i punti, ebbene, mica se qualcuno riconducibile direttamente o indirettamente ma molto più direttamente che indirettamente al cartello di centro-destra rappresenta la ditta che ha vinto la gara sulla N.U., Ve la siete presi con una gara che statisticamente ha visto il più alto numero di partecipanti negli ultimi 10 anni in tutta la provincia di Napoli. Ora però aspettiamo le vostre riflessioni o le riflessioni di taluna stampa locale sulla ditta che sarà chiamata a fare il servizio a noi ci interessa che la ditta comincia quanto prima ci interessa che risolveva un poco le sorti di questa città rispetto e su questo probabilmente ci aspettavamo una sfida più incalzante da parte dell'opposizione, caro Pannone ritornate spesso sul Più Europa, una iniziativa che avete posto in campo sul PIU' Europa è stata sviscerata in questa aula proprio all'inizio del mandato, ma io altre iniziative non me le ricordo da parte vostra, proposte alternative, proposte concorrenziali, mozioni, Odg. Io non me le ricordo, mi ricordo piuttosto che

sulla delibera di C.C. nell'ottica dell'ammonizzazione dei bilanci e quindi l'accertamento del cosiddetto residuo e passivo tecnico avete favorevolmente votato la delibera insieme a questa maggioranza quando da questa stessa maggioranza si alzavano nuove voci, si alzano dichiarazioni di voto se pur favorevole mettevano in qualche modo il dubbio, la veridicità anche della procedura con il quale quella delibera era arrivata in C.C., di quella delibera stessa. Allora, vedete, se questo vuole essere ancora l'argomento sul quale ci vogliamo attardare noi non abbiamo problemi, la maggioranza è questa, è abbondante, ci scuserete se ritorno sul fatto che il dato politico più deprimente è che dopo una stagione esaltante, dove si contavano addirittura 15 firme per mandare il Sindaco a casa, oggi stanno un'altra volta i 4 amici del solito bar seduti nel banco dell'opposizione. Non ci sfugge il dato che a quel tavolo c'era qualche consigliere di opposizione che teneva la bottiglia di champagne dietro al cofano, di maggioranza, ma è diventato di opposizione in quel momento, teneva la bottiglia di champagne dietro al cofano che si faceva calda, non ci affascinano queste cose, ci affascina più tosto la sfida che vedo in questo nuovo strumento che il DUP, è stato brillantemente illustrato dall'assessore Manzo a quale vale il plauso, a quello deriso all'inizio, ha! ha! non è neanche dottore, il signore sta facendo impallidire i meglio scienziati di questo Comune, la fortuna di questo signore è che lo fa con il garbo che gli è tipico. Allora, oggi, noi annunciamo il voto favorevole al DUP e in quanto strumento nuovo sperimentale pure per certi aspetti, rimane chiara di una parte fondamentale ma non per incapacità dell'amministrazione l'assessore che abbiamo rimandato al bilancio di previsione una delle parti che è quella del forse sta più a cuore perché è quella che si vede di più anche se poi il cuore del DUP la dice lunga sull'atteggiamento di quest'Amministrazione sul modo di approcciare problemi, aspettiamo di completare e le procedure sono già in essere il documento di programmazione con la pianta del fabbisogno e con il piano triennale delle opere pubbliche che saranno parte integrante e sostanziale del bilancio di previsione che andremo ad approvare da qui a qualche mese, più di qualche mese, noi siamo qui pensa consigliere Pannone che il legislatore nell'introdurre il DUP dice: che il DUP va approvato entro giugno, noi stiamo approvando il DUP il 24 febbraio e aggiunge ancora il legislatore che il bilancio di previsione va approvato da settembre a dicembre, il bilancio di previsione questo lo dice il legislatore quanto introduce e l'assessore Manzo ha fatto bene a riportare questo. Io ritengo che il legislatore per dare delle date così avanti nel tempo evidentemente ha preso in considerazione le difficoltà a redigerlo. Allora, rispetto a questo noi annunciamo il nostro voto favorevole, al documento che ci ha presentato

l'Assessore Manzo rispetto ad una situazione politica spero che sia in grado, tutti quanti siamo messi in grado di uscire da questo momento di impazzimento totale e il tutto si possa ricomporre come in qualsiasi momento. Un'ulteriore riflessione mi corre l'obbligo di fare, questo lo faccio con disinteressato affetto nei confronti dell'amico di sempre Pannone, che da un lato e volevo rappresentare pure un riscontro alla prima parte dell'intervento, quando dice: finalmente svestiamo un poco che ci vuole dettare una linea, e per l'ennesima volta ci ha buttato giù ad un fosse, e assumiamoci le responsabilità non ha detto questo, ma è ricorrente nei tuoi interventi assumerti talune responsabilità e prendere le distanze da un sistema del quale pure sei stato parte integrante e sostanziale e questo la dice lunga sulla sofferenza che ha vissuto in quegli anni e sulla sofferenza che continui a vivere in questi anni, perché poi approfittare del C.C. per fare le giuste critiche, rivendicare legittimamente dei risultati di ordine personale è un conto e ci sta tutto, prendere le distanze quotidianamente dal sistema di quale comunque è stato parte anni e anni è un dato che emerso nel corso di questi anni e che noi però cogliamo con grande soddisfazione con la speranza di vederti all'opera di una costruzione di un progetto che possa superare gli anni di Tuccillo, da qua a quando Tuccillo finirà questo e il mandato successivo, più di due non ne può fare. Questo è, politicamente vorremmo essere giudicati, pure la quantità dei numeri che portiamo in questa aula, e oggi mi pare che al di là di una defezione di ordine medico-sanitario mi pare che i numeri ci sono quasi tutti, poi la querele del PD che si fa l'altra manifestazione sono cose che non ci appartengono qua c'è un gruppo, c'è un capogruppo c'è un partito e con quel partito e con quel capogruppo è stato concordato un percorso se ci sono elementi oscuri per essere chiari, il sindaco li ha invitato ad uscire allo scoperto, io invito il sindaco a fare la prossima riunione di maggioranza in video conferenza perché qualcuno immagina chissà cosa ci dici in quella riunione di maggioranza. Allora, inviteremo il Sindaco a fare le prossime riunioni di maggioranza in videoconferenza che il Sindaco a qualche elemento ha lanciato la sfida, ha detto ma voi chi siete, quanti ne siete e che cosa volete fare e ha aggiunto se qualcuno pensa di venirmi a ricattare per la licenza di turno, per il piacere di turno ha sbagliato palazzo, ma questo evidentemente non conta, conta bene che l'ha rappresentato il consigliere Caiazzo che pur non condividendo l'azione di quest'Amministrazione con grande onestà intellettuale ha ammesso comunque che ci troviamo di fronte ad una persona perbene, io al momento posso chiudere qui il mio intervento, chiedo scusa all'ufficio di presidenza se mi sono dilungato più su un aspetto politico che piuttosto che del contenuto dell'atto, ma credo che le circostanza lo richiedevano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno al pubblico presente, Sindaco, Giunta, Amministrazione, Presidente, colleghi consiglieri. Chiedere scusa per fare interventi politici su un atto che è prettamente politico in fase di sessione di bilancio come questa è da ritenere o che non si è capito di cosa stiamo parlando e che cosa facciamo noi come consiglieri comunali, perché mi sembra che noi di fatto stiamo nei limiti del rispetto del regolamento parlando in fase di sessione di bilancio non c'è limite di tempo, non c'è limite di trattazione, non c'è limite se non al buon senso nel dire qualche cosa che possa essere capito metabolizzato in funzione un poco per noi stessi e poi quanto meno per quel poco di pubblico ci sente e cosa più grave per chi leggerà i verbali, perché caro Presidente è in ennesima trascrizione usciranno fuori delle parole, delle fibrillazioni, delle contestualizzazione che se prese distinte e distante da un contesto, rappresentano figure di reati penali. Allora, perché quando uno è abituato a fare un intervento e abituato anche a prendersi la responsabilità di quello che dice, qualcuno invece è abituato fare interventi senza rendersi conto di quello che dice, tanto è che quando fa un intervento nel verbale precedente accusa nel verbale successivo non dice il perché di quelle accuse se sono ancora in piedi o meno, quindi fatti permangono, giustifica quelle accuse con degli atteggiamenti come se fosse una non calanche, poi spara delle cose dicendo, cito testualmente: "può capitare qualche volta negli uffici che qualche documento non viene protocollato subito ma viene protocollato nel momento opportuno per fare vedere la celerità amministrativa", andatevi a vedere il verbale di qualche consigliere che lo ha detto. Premesso che il Presidente è attento, è vero che il Presidente vuole far parlare, ma il Presidente davanti a principi di interventi che rappresentano anche nell'ottica della sua professione, è vero che non fa il penalista, ma il diritto penale l'ha studiato anche non facendo il penalista, in questo caso c'è anche un po' di diritto amministrativo, se la macchina comunale consente di gestire il protocollo come se fosse casa mia o casa vostra, stiamo parlando proprio di niente. Un'ammonizione a determinati passaggi va anche fatta perché per quanto noi possiamo metterci tutto il male che vogliamo, questa fino a prova contraria è una macchina amministrativa che si governa anche da sola e siamo noi che ci fossilizziamo nel voler governare in funzione della macchina amministrativa, ma la politica non dovrebbe avere nulla a che fare con la tempistica del protocollo, con il documento protocollato di un privato, dovrebbe crearsi l'alibi di stare un gradino più alto

di quella che è la quotidianità di un apparato amministrativo e se ci sono delle lacune, evidenziarle. Le dico di più caro Presidente, il consigliere Giustino è un po' più informato, se io vado sul sito del Comune, per quanto riguarda la gara della N.U. non c'è nessuna comunicazione ufficiale di chi ha vinto, questo dimostra che c'è qualcuno che ha delle informazioni diverse dalle mie. Addirittura le dico di più caro Presidente, non c'è neanche l'iter, questo è un Comune che quando fa una gara la gara non viene né pubblicizzata, né quando vengono chiuse..., non c'è niente! Non è pubblica, il consigliere Giustino, ha saputo che qualcuno che è andato alla seduta pubblica, l'ha avviato, ma per un consigliere comunale che sta in Consiglio dalle 11.45 e quindi non poteva stare nella seduta pubblica e non ci ha mandato nessuno, perché non è interessato, non può sapere chi ha vinto, prenderemo gli atti e faremo un C.C. aperto anche su quella gara, non c'è nessun problema. Qua tutti quanti vogliamo far capire che, perché uno fa un'azione amministrativa in contrasto o distinta da quella che è l'azione amministrativa della maggioranza, si mettono in giro delle voci, chi è criminale, chi è ladro, chi truffatore, non è così, l'obbligo della maggioranza è governare, l'obbligo dell'opposizione è cercare di dare un contributo costruttivo alla maggioranza e quando si può, se ci sono numeri o se ci sono circostanze, cogliere delle occasioni squisitamente politiche di banchetto per cercare di raggiungere un numero minimo indispensabile affinché l'Amministrazione si chiuda prima del tempo. Non ci vedo niente di anomalo, basta pensare che il Presidente del Consiglio, da quella forza che ha, ha dichiarato appena 24 ore fa, io vi ricordo che solo il PD non riesce a governare, dobbiamo cercare di capire cosa fare, ci vogliamo portare a casa una legge ridotta rispetto a quella che abbiamo messo in campo sulle unioni civili. Ammettere che il PD ad Afragola, purtroppo o per fortuna non è maggioranza assoluta, ma deve dar conto a delle componenti che sono alternative, di fatto tutte di centro, perché se proprio la vogliamo dire tutta questa è una coalizione che è mantenuta da un grosso centro e da una parte collaterale del PD. Che poi vogliamo sminuire, in conformazione politica, il fatto che il primo assessore che non si è dimesso ma è stato cacciato è quello che è il primo eletto del PD, ad ognuno la sua considerazione. La considerazione personale di un consigliere comunale che si dimette per fare l'assessore e che poi viene cacciato, perché non si è dimesso, rispetto agli altri che tra l'altro ricordo uno consigliere comunale, resta nelle considerazione e nel curriculum della vita personale di chi fa politica, specialmente bazzicando nei partiti, specialmente lavorando con il partito, specialmente rappresentando come quorum un numero tale che non è squisitamente elettorale, perché non è che questo soggetto ha preso 2.000 mila voti, stiamo parlando che nel PD il primo eletto ha preso 550

voti e il primo che non è stato eletto ne ha preso 300, è un partito che ha vinto le elezioni per come si è vinto, solo i voti di rappresentanza e di differenza fanno capire la metodologia con cui si è arrivati alla sessione di ballottaggio, viene eletto nel PD, rappresentava un assessore, ditelo come volete, ma un consigliere che si dimette è più politico di un tecnico che sta in quota PD, per me rappresentava un soggetto politico che ha messo la faccia a fare una campagna elettorale e che stava in Giunta e che è stato cacciato perché non si è voluto dimettere, il perché non lo so, sta sulle cronache dei giornali, ma anche questo Presidente, lei che secondo Regolamento ha ritenuto che non fosse una notizia fondamentale per il Consiglio, perché è sua facoltà fare delle comunicazioni, lei ha ritenuto, il Regolamento le dà possibilità di fare o non fare determinate comunicazioni, se lei ritiene che questa comunicazione non è oggetto di importanza per questo Consiglio, poi ne deve precludere anche la discussione, perché due sono le cose o il Consiglio in autonomia, va ha anche criticato ed ammonito, io credo che un assessore che viene cacciato, un assessore che di fatti non è più assessore merita una doverosa discussione, fosse pure di tre minuti, nell'ottica di quello che è successo, invece l'abbiamo portato a discussione di stampa locale, lo abbiamo portato a lotte interne all'interno del PD, adesso il problema qual è? L'avvocato Giustino, nel giusto, dice che non c'è nulla di male, allora quando la minoranza da quest'altra parte viene meno, "siamo quelli che non ci siamo" qua non c'è una minoranza o una maggioranza, un'alternanza, non c'è nulla, qua non c'è nulla, c'è un gruppo che è stato eletto di un blocco di nove persone a far finire questa esperienza amministrativa, se ci sono le condizioni, senza promettere, sbandierare, quello che ci consente la legge, se si raggiunge il numero l'amministrazione va a casa prima del tempo. Non credo che il Sindaco questo non lo sappia, lo sa da quando è stato eletto, lo prevede la legge, non c'è nulla di illegale, è illegale il far sì che tutto un insieme di apparati, perché io ricordo che le dichiarazioni che ha fatto Affinito sono le stesse che ha fatto Tuberosa un paio di Consigli comunali fa, dove io ho chiesto di mandare i verbali alla Procura della Repubblica e di costituirci parte civile, se ci sono gli estremi o meno, per querelare o il consigliere Tuberosa o il dirigente di riferimento, perché quando si viene qua e si viene a dire che un dirigente, un funzionario la macchina comunale non funziona. Allora avulso da questo, in questo sistema, per quello che avete detto qua dentro, solo questo evidenzia che non c'è trasparenza, c'è chi ha una fonte di informazione diretta e chi non ha una fonte di informazione diretta, c'è chi ha, se volessimo fare come l'ultimo film uscito e mettere sui tavoli i nostri telefonini cellulari per vedere i messaggi e leggere quello che è stato detto ed è stato fatto, altro che film che

faremmo, faremmo un teatro! Qua stamattina sarebbero arrivati tanti messaggi su questa gara pubblica, Presidente di cosa vogliamo parlare? Io vi lascio due- tre considerazioni, c'è una voce in giro che sono stati appena approvati i voucher regionali per potenziare la macchina comunale, mentre tutti gli altri comuni ne fanno un bando della graduatoria sul portale del proprio comune. Il Comune di Afragola, in merito a questi operai che dovrebbero venire, che sono legittimati e finanziati con voucher regionali, non c'è scritto se la graduatoria è uscita, la Regione ha il sito internet non dice nulla, né su chi sono né cosa sono. Io penso di parlare in italiano, il sito del Comune di Afragola, con riferimento ai voucher regionali, non dice nulla, non fa nessun passaggio istituzionale con riferimento alle graduatorie degli ammessi e degli esclusi, così come fanno tanti altri comuni dell'hinterland, per una programmazione regionale che poteva essere utilizzata da più comuni. Questo è un esempio palese di quello che è questa Amministrazione. E qualcuno ribadisce in aula che stanno pure lavorando, avvalgono la mia tesi, quindi un consigliere comunale che vuole andare negli uffici a chiedere, non vuole sapere perché, ma vuole vedere trasparentemente chi sono, lo devo andare a chiedere a qualcuno, devo chiedere la cortesia o devo chiedere al Segretario di sollecitare il dirigente alla trasparenza per pubblicare sul sito qualcosa che dovrebbe essere di natura istituzionale, in quanto è una graduatoria fatta dalla Regione e trasmessa al Comune. Scusate ma questo è quello che stiamo... Vogliamo parlare delle casette dell'acqua? Vogliamo vedere un attimo il nostro Regolamento? Il Regolamento dice che tutte le opere fatte devono essere assolutamente pubblicizzate, con una minima dimensione di cartelli, con direttore dei lavori, voce indennità, chi l'ha fatto, fonte di finanziamento, tenendo presente che le case dell'acqua nascono da una fonte di finanziamento della regione, è ancora più grave omettere chi l'ha finanziata, oggi mi trovo sul bel sito che si inaugurano le case dell'acqua, e sulle tre costruzioni delle case dell'acqua non c'è nemmeno il cartello per sapere chi le ha fatte, chi le ha vinte, in quanto tempo li doveva aprire e in quanto tempo le doveva chiudere, con quale fonte di finanziamento. Di che volete parlare? Di trasparenza, di legalità e di trasparenza amministrativa? Io alle bazzecole e ai ricatti dell'opposizione non c'entro, io parlo di fatti concreti per la gestione di questa macchina amministrativa, gli organi di controllo chi sono sul decreto di nomina nuovo? Lo stesso Comandante Nunzio Boccia, Comandante della Polizia Municipale nonché del settore più importante di Quest'amministrazione, in merito a questo vi faccio un altro esempio trasparenza e legalità, canalizzazione del suolo pubblico, il sottoscritto ha fatto quattro denunce, due richieste al Dirigente, un esposto ai Carabinieri, il problema è che nessuno mi sta a sentire,

per dirla in proprio in piccolo sapete di che cosa si sta parlando di scavi, Enel, se qualcuno adesso passa per fuori al bar Ciaramella è di ovvio è conosciuto da tutti, che fuori alla statua di Padre Pio, c'è un fosso che è grande quanto tutta la piazza, un cantiere aperto. C'è un cantiere aperto non c'è il cartello di sequestro e c'è uno scavo fuori a quella piazza, come ci stanno tanti altri scavi in giro per la città, se il consigliere sa che è sequestrato per favore mettessero il cartello, ci si fa un altro esempio di un altro scavo il problema non c'è, che cosa dice il Regolamento art. 4: il Settore Assetto del Territorio, Lavori Pubblici indipendentemente dalla competenza del Comando di Polizia Locale, in questo caso, stiamo addirittura che è la stessa persona deve provvedere ai controlli con personale tecnico, affinché quel cantiere sia nella legittimità prevista dalla norma e dalla legge. Cioè non lo so, voglio dire, di più l'art. 11 dice: la esecuzione dei lavori di un scavo deve essere avvertito in materia di sicurezza, viabilità, allora sapete che cosa succede al Comune di Afragola, Sindaco, che il Dirigente dà un'autorizzazione per costruire una impalcatura mettono il cartello con la viabilità che il pedone non deve utilizzare il marciapiede, praticamente deve attraversare la strada, quindi il comune l'autorizza ad essere buttato sotto e il comandante della Polizia Municipale che in questo caso è lo stesso ho fatto doverosa denuncia perché è impossibile, individuata per 20 giorno, perché una persona che mette le autorizzazioni e quindi di conseguenza quelle cose devono essere controllate, anche lo stesso regolamento dice al di là della Polizia Municipale, significa che presuppone, e la legge lo dà per fatto serio e certo che i due organi di controllo e di controllante non possono essere fatte dalle stesse persone, e noi ci troviamo da impalcature che occupano tutto il marciapiede e non con la nuova tecnica del 50% del marciapiede deve autorizzare il pedone a passare senza che chi controlla o chi dovrebbe rilasciare licenze, facesse una considerazione nel merito, allora io voglio dire non potete pensare, voi non siete stati eletti ieri, voi avete approfittati del cambio della norma, alcuni Comuni da tre anni stanno in via sperimentale, di un Presidente dell'ANCI nazionale che continua in questa foga perché hanno dei problemi di macchina organizzativa ad accertare, affinché questi bilanci si fanno quando più tardi possibile e in definitiva si votano a dicembre, alla fine dell'anno successivo a quello che è il bilancio che tu dovresti avere per andare in dodicesimo, non poter gestire PEG, perché questo ha fatto l'ANCI. Stesso l'ANCI ha chiesto un'ulteriore proroga ad un documento che dovrebbe essere approvato propedeutico al bilancio, prima di iniziare la procedura del bilancio, quindi sicuramente prima di dicembre per poterci lavorare, noi adesso siamo a febbraio documento la cui approvazione non ha nessun potere non inficia l'efficienza del bilancio, perché questo

DUP dio fatto da un punto di vista burocratico anche se oggi viene bocciato non succede niente di che non ha nessun valore nei confronti, e anche questo semplice documento non ha nessun valore se non, secondo me, secondo il sistema legislativo l'ANCI ha chiesto di spostar addirittura ad aprile. Allora, se il Presidente anziché dire scusatemi se voi non mi date le direttive entro dicembre dell'anno prima io non posso lavorare nel corso del 2016 se non so quali sono i miei paletti e chiedo proroghe e il governo giustamente dà proroghe perché ha i suoi problemi con trasferimenti di cassa e noi ci troviamo che tutto è ingovernabile, quindi non è un problema di dettato legislativo, il dettato legislativo è chiarissimo, ma lo stato in senso lato non lo può rispettare, quindi non stiamo parlando di niente ad oggi il DUP può essere fatto ad aprile. No, per dire sindaco, qualche consigliere ha fatto l'ammenda, Sindaco questo DUP per entrare un poco nella metodologia che è rappresentata da una parte importante della rimodulazione della Pianta Organica, ricordo a me stesso la terza, con necessità di inserire due unità nuove di dirigenti e vedremo a che punto e come andrà a finire tra gli ispettorati di controllo tutto quello che penso che sia da un punto di vista di legittimità penso che sia, credo che non ci sia nessuna forma di ostacolo o di compromessi o di richiesta particolare da parte di un'opposizione nel verificare se la procedura sia corretta o meno, non è sicuramente sintomo di trattativa come ha potuto fare qualcuno, perché poi sentire un consigliere che fino ad ieri mi dice dovete andare a casa, vedremo l'assessore nuovo che cosa può fare, mi sa tanto, una mia considerazione personale di un poco di incertezza, cioè stiamo proprio nell'occhio di qualcuno che pensava che la politica ha un continuità allora se il consigliere Tuberosa, ha risolto tutti i suoi problemi con la sua maggioranza io ne sono contento, ma voglio dire che lo stesso assessore Affinito non ha fatto niente in meno e niente di più di quello che ha fatto il consigliere tuberosa e ci sono state due pesi e due misure, se il consigliere Tuberosa conosce qualche altra cosa pubblica oltre quello che è come risparmio di fonte energetica credibile, i pannelli fotovoltaici facciamo un C.C. aperto e verificiamo, perché al consigliere Giacco altra forma energetica alternativa oltre per immobili, oltre al fotovoltaici e la pala eolica non le conosce, che poi ad una fonte energetica alternativa applichi metodologia di risparmio energetico, quello che sono gli infissi, ma non confondiamo perché altrimenti sembra che noi non riusciamo a fare neanche l'acqua calda, che partecipare ad un bando per vincere per la messa di pannelli fotovoltaici, che l'acqua calda che è una metodologia oramai già vecchia che viene utilizzata anche come uso domestico con l'investimento di 4 mila o 4,500 euro, prende 4 KW per uso domestico, se non riusciamo a fare neanche questo figuriamoci di tutto quello che è l'efficienza

energetica e non è fonte energetica alternativa, la fonte energetica alternativa che oggi esistente che si possa utilizzare sulle superfici sono fotovoltaici e pale eoliche, non c'è altro, se tu poi ce l'hai o state inventata ieri sera me lo dici e ci sediamo, su questo dove si può fare e come si può fare metteteli alla prova voi non potete chiedere a noi come si può fare, quando vi siete inseriti nella macchina comunale, aveva un bando per la pubblica illuminazione che era un PEG generico di risparmio che è stato portato in questo Consiglio annullato da un anno e passa non avete più fatto niente per questo e siamo a gare vecchie informali, arrivando adesso ad una gestione di una gara che sembrerebbe che sia in corso per quella che è la pubblica illuminazione, poi avete fatto di quello che l'assessore dice che è un copia e incolla inteso quello che è il 2013 e anche qua Presidente, c'è un po' di superficialità all'interno del DUP, perché il documento unico programmatico... Presidente, io vi devo dire la verità io parlo per la soddisfazione di essermi preparato e dire qualche cosa, perché io posso pure chiudere e andarmene, perché reputo che non ci sono le condizioni per poter., cioè il DUP fa riferimento alla delibera di C.C. in cui la relazione programmatica del Sindaco non è stata votata ma è stata rinviata alla successiva seduta, ma di che cosa vogliamo parlare, cioè la delibera 68 del 29 luglio 2013 con votazione unanime espressa favorevole per alzata di mano, delibera di rinviare alla prossima seduta la discussione della relazione programmatica, cioè ma di che stiamo parlando? Ma quando si colleziona un atto si colleziona in maniera tale che qualcuno la deve leggere, questa relazione fu fatta il 23 è stata spostata almeno inserito all'interno dell'atto la seduta di approvazione di questo, quando ci riferiamo di copia e incolla il copia e incolla è riferito a quello che è detto nella relazione programmatica nella seduta successiva a questa qua, per dire come si è spostata l'attenzione a quello che è il DUP, e non me ne voglia l'assessore questa discussione l'abbiamo fatta anche in Commissione queste cose non ve le ho detto, perché mi dovete consentire che in C.C. qualche cosa va detto, perché altrimenti non c'è dimostrazione che qualcuno legge e si preoccupa di prendere anche gli atti propedeutici interni alla delibera, perché la stessa va allegata per quanto mi riguarda se si vuole creare trasparenza, velocità amministrativa. Ma questo è un principio che con una celere lettera si è verificato che questo atto non è stato votato, è stato votato nella seduta successiva, il contenuto di questo atto votato nella sua successiva a stralci e con implementazione anche ortografica diversa è stato inserito all'interno del DUP in una parte, che è quella parte funzionale a quella che è l'operativa strategica va da sé e non per deformazione personale e non per deformazione di passione, che quando un'articolazione viene fatta nel contesto e poi viene stralciato e messo in altra parte diventa più difficile

capire quello che si vuole dire, allora io faccio riferimento al 2013, e noto un ragionamento per me politico che per voi può assurdo, che dal 2013 ad oggi questa macchina comunale gestita dall'Amministrazione Tuccillo ha avuto uno stallo, per chi non sa che cosa è lo stallo, è quella funziona tecnica che consente alle frecce tricolori che a me piacciono tanto, arrivare ad un certo punto in cui i motori si spengono, poi se sei bravo cadi in caduta libera e riparti in partenza per poter fare la cosiddetta acrobazia non se se il Sindaco sarà così. Questo DUP evidenzia questo stallo, ma detto anche dall'assessore che in maniera ingenua e pur prendendosi le responsabilità ammette che ci sono dei settori che da questi banchi e da questo C.C. il consigliere Giacco in ottemperanza e in rappresentanza dell'opposizione ha sempre contestato chiesto di mettere mano a quelle che sono quei settori che sono in carenza a causa di pensionamenti che possono essere il Patrimonio, i Tributi, non so più quante volte dirlo, l'Edilizia residenziale pubblica acquisita al patrimonio comunale, l'Edilizia residenziale pubblica non acquisita al patrimonio comunale, l'Edilizia residenziale pubblica classica, oggi noi abbiamo un bando per la realizzazione dei box, non c'è un ufficio di riferimento che gestisce il bando, perché di fatto chi lo deve gestire è un dipendente di Afragol@net, ma il bando è stato fatto uguale, abbiamo messo un manifesto il dirigente al Patrimonio che tra l'altro è anche il dirigente della Polizia Municipale quindi dovrebbe verificare gli abusi all'interno dell'edilizia residenziale personale se hanno pagato meno su trasmissione della delega del condono, a voi può sembrare una sciocchezza ma a me mi vengono i brividi, cioè da un soggetto che una responsabilità avendo in mano la gestione di un controllo e della gestione e l'operazione di quello che succede sul territorio per sua autorizzazione su richiesta che è allucinante, cioè è impossibile e questo mettere in stallo la macchina comunale, che non credo che ci siano altri dirigenti che non potevano fare la Polizia Municipale per 20 giorni, per un mese, per 3 mesi, non penso che doveva essere per forza il dirigente Boccia, che oggi non meno di 15 giorni fa mette un manifesto e dice, siccome non abbiamo organico e ci sono disagi l'ufficio patrimonio venite voi utenza da noi troverete qualcuno che vi date i bollettini, cioè non siamo riusciti neanche a spedire i bollettino per farci pagare i fitti per l'edilizia residenziale di competenza comunale, non parliamo quello che potrà succedere negli abusi quello che sta facendo la Procura e non si riesce a capire, quello che sta mettendo in campo perché vede assessore voi dite e questo ragionamento va fatto in Commissione, ad una attenta lettura nasce quello che voi dite e io sfido chiunque a verificare se non avesse detto se non è stato fatto un attenta lettura, perché la prossima volta vi sfido a non intervenire relazionare prima spiegando,

relazionate tecnicamente dicendo, poi diamo a qualcuno che hanno capito leggendo quello che voi volevate fare, si capisce bene, ma lo dovete leggere, bisogna capire, se voi volete dare, ripristinare per quelle tassazioni anche qua, vedete, il legislatore ha previsto le riduzioni di ruolo e tassazione non prevedibile al monte dell'atto, alla esternalizzazione dei servizi dei Tributi, per cui adesso il comune si trova a confrontarsi con dei Tributi che non possono essere dati in maniera diretti al gestore, perché se il legislatore intelligentemente ma anche su richiesta dell'ANCI che c'è mai, avesse detto scusatemi ma se un tributo lo chiamate Tizio anziché Caio ma è lo stesso contributo lasciamo sotto lo stesso profilo legislativo, oggi non c'è problema pensare se non quello di dire l'efficacia se l'esternalizzazione la lasciamo se non è efficace la togliamo, non ci dovevamo preoccupare di gestire i tributi ex novo, allora se partiamo da questo, un'amministrazione non potrebbe programmare mai niente. Lei ha fatto una bella constatazione che solo adesso si allineano i bilanci comunali a quelli che sono i bilanci regionali e nazionali, significa che il legislatore a prescindere ha sempre considerato gli Enti locali come Enti che devono essere prestati a nessun tipo di attenzione perché poter consentire ad un Comune di gestire non perché illegalmente perché è il contesto delle leggi, spendendo quello che presumibilmente intendeva incassare significa dare l'input ad un'amministrazione di fare un poco quello che vuole, l'ha voluto stesso legislatore. Noi dobbiamo accentuare non vediamo solo il Comune di Afragola, perché noi teniamo una fortuna non so se qualcuno si è reso conto che la fortuna di questo comune la massa dei dipendenti non impegna il bilancio al di sopra o al di sotto del 30% circa, quindi il fatto che il costo dei dipendenti non sia di un così, perché ci sono Comuni il cui costo dei dipendenti sfora il 50% del bilancio stesso, per cui in quell'ottica noi non potevamo proprio ragionare un Sindaco onesto doveva andare a dichiarare il dissesto, perché con la nuova legislazione di entrate a fonte di spese ipotizzabili certe, quando la prima spesa certa è il personale potete ben capire, quindi già questa fortuna, adesso come la vogliamo gestire, giustamente ci sono tutti i blocchi del mondo, il blocco provinciale, poi ci sono gli escamotage di tempo determinato, tempo indeterminato, mettiamo in moto... Guardate, voi potete fare quello che volete nel mio primo intervento in funzione di questa relazione programmatica io ho detto sindaco ci vediamo fra un paio di anni, perché doveroso perché lei deve avere un poco di tempo, sono passati un paio di anni, noi stiamo alla fase di stallo ai primi dei due anni e voi oggi vi permettete di partire mettendo mano ad una organizzazione della macchina comunale senza poter fare le nuove assunzioni ma scambiando i dipendenti mi sa tanto di una magia, non basta il capo pilota delle frecce

tricolori, vedremo cosa riuscite a fare, ma c'è un problema però, se non si riesce a fare qualche cosa si preclude il percorso di quest'Amministrazione per i futuri anni a venire, perché su certe situazioni non c'è progetto politico che tenga, se noi non mettiamo mano ad una gestione oculata delle entrate che oggi non si riescono ad incassare dalla gestione delle stesse finalizzate a quell'entrate di bilancio non c'è documento programmatico che sussiste, anche su questo vi faccio un appunto, se li andate a vedere i DUP che sono stati in gestione sperimentale, hanno un DUP che di fatto non è così o così, di fatto è un bilancio, mettono all'interno del DUP tutto ciò che sono le risorse, fanno un'attenzione seria su quello che sono le società partecipate, mettendo il numero del personale, il bilancio le entrate, l'attivo il passivo, la funzionalità non è vero che il documento di programmazione è la favola o di fatto quello che uno vorrebbe fare e poi l'andiamo a valutare nei numeri, la lettura del DUP si dovrebbe trasformare in numeri, ma già dalla lettura del DUP si dovrebbe capire la macchina comunale che cosa vorrebbe fare, che cosa vuole fare nei confronti di uno Stadio che adesso sta in gestione e qua non si evince di cui si è risparmiato una quota di circa 500 mila euro a detta della stessa Amministrazione e come intende spendere, dal DUP non si evince, che cosa vuole fare con un Gelsomino che adesso è chiuso da 6 mesi e che inutile dire le tariffe, le tariffe di che cosa assessore non prendiamo un euro da 6 mesi, non sta scritto, non sta scritto che cosa vuole fare con tutte quelle strutture finite che possa essere l'asilo nido qua fuori, o la struttura finita di fronte ai 180 alloggi, non sta scritto in che modo possono essere messi all'esterno, in che modo possono essere gestiti, quali fitti si vogliono prendere, ma scusate se non lo diciamo nel DUP come facciamo a vederlo nel bilancio poi, cioè come si fa dal DUP che è se sintetico, che non tiene conto di due anni e passa di Amministrazione, riuscire a fare poi a fare un bilancio che sia funzionale a quelle che sono esigenze di un Comune, con un Sindaco che sta là dal 2013! Non si capiscono i futuri campetti del PRU Salicelle, nel DUP non se ne parla, che fine fanno?! Se non li vogliamo mettere negli obiettivi operativi li dobbiamo mettere negli obiettivi strategici, perché la rivalutazione del quartiere Salicelle, su scelta del Sindaco che ha fatto sì che diventa un unico comparto sportivo posizionato in un punto, su cui avete fatto anche la determina di gestione all'esterno di quei campetti, è parte programmatica delle entrate, quindi deve essere inserita nel DUP. Deve essere inserito nel DUP che cosa vogliamo fare dell'Ufficio Acquedotto, e non lo possiamo fare con il manifesto in cui avvisiamo i morosi che a prescindere devono andare a pagare la morosità dell'acqua. Allora, c'è un'Amministrazione che agisce con dei manifesti, con atti deliberativi, con atti funzionali in un senso, e tutto questo non è racchiuso nel DUP, che è

un documento strategico da un lato e di indirizzo operativo dall'altro! Se non parliamo di tributi dell'acqua qua e non prevediamo in quest'esternalizzazione, io dico impropria, perché fare un ufficio con il supporto di Afragol@net per gestire i tributi nuovi senza inserirci l'acqua come tributo, stiamo parlando che il Comune è fuori, è avulso o che non si rende conto che l'acqua è un tributo, è un'entrata come può essere la spazzatura o che io sto parlando a vanvera, come si suol dire, o che sono io che non ho contezza di quello che succede, ma siccome ho contezza di quello che succede allora non trattare l'acqua come fosse un tributo ex novo previsto e successivo alla legge come può essere la TARSU, a me sa di inefficienza non di incapacità, ma non da parte dell'Assessore, da parte di chi ha fatto la relazione, di quello che ha messo l'impegno dite voi che secondo me, non si evince. Non si evince che cosa dobbiamo fare noi in funzione a queste Case dell'Acqua che sono state inserite, o lo studio statistico se prevede il costo di 5 centesimi questo costo a chi va? Questo costo dove lo prendiamo? Questo costo dell'acqua a chi lo diamo? Non si evince. Quando adesso si fa un manifesto e ci viene detto che due giorni, 3 giorni, 4 giorni, l'acqua verrà data maniera gratuita, significa che il Comune di Afragola regala ai cittadini l'acqua? Perché è attaccata sulla tubatura dell'acqua del Comune di Afragola. Voglio capire, perché non lo capisco! In quale parte noi abbiamo dato disponibilità? Diciamo, noi mettiamo, chiudiamo, diamo in gestione il campo sportivo e non si capisce questi soldi che fine fanno, razionalizziamo alcune spese, E non si capisce i soldi che fine fanno, se non le mettiamo in questo documento, qualcuno dice: "Ma tu stai dicendo fandonie!". Andiamoci a prendere qualche DUP di qualche Comune, perché qua abbiamo la presunzione di considerarci..., noi siamo un Comune, poi questo Comune può essere provincia, quindi una città di 70 mila abitanti inserisce all'interno del DUP tutte quelle che sono le strutture strategiche utilizzabile o meno, al fine di un'entrata certa in condivisione e in conseguenza del nuovo impianto del bilancio che deve mettere in atto, perché altrimenti non mi spiego poi come usciranno, cioè se noi non prevediamo adesso, scusatemi, che cosa ne vogliamo fare della Motorizzazione Civile? Che tanto avete voluto prendervi e che sta alle nostre spalle, di cui non si fa un cenno, una cosa che abbiamo preso l'anno scorso, non se ne fa un cenno! Non si fa un cenno su quello che può essere la necessità o meno di avere uno trasporto locale personale, che può essere pagato dai 500 mila euro che abbiamo recuperato allo stadio, collegando la città veramente, la parte di San Marco vecchia, San Marco nuova, non essere costretti a dare sempre, è capitato ad ognuno di noi, a qualche amico un passaggio perché non c'è un pullman per arrivare là nonostante la linea nuova inserita. Il sentirsi dire delle cose, dove qua sta scritto, e nessuno mi può dire che non è

vero, siamo partiti con il 2013, Afragola necessita di interventi culturali mirati e roba varia, siamo arrivati al 2016, che ricordo a me stesso, che la gestione della cultura in questo paese si fa sui dispositivi di Giunta, cioè la Giunta dice al dirigente in quale modo utilizzare i fondi per la cultura, per questo o per quella manifestazione, se sto dicendo una bugia smentitemi! Tornare ad oggi, al DUP che sic et simpliciter senza far riferimento in quello che si è fatto in 2 anni e mezzo, a dire quello che disse il Sindaco nel 2013 mi sembra, non lo so, come lo vogliamo definire? Avete fatto tutto voi, voi stabilite il contributo alla manifestazione ciclistica, alla Madonna dell'Arco, in Giunta, quindi avete gestito per 2 anni mezzo attività culturale presso il Comune di Afragola, cosa ha portato? lo dovrete dire da qualche parte! Per non dire quanto si è speso, per non dire le scuole,... c'è un censimento demografico del gennaio 2015, quando è dell'altro ieri il dato che a livello nazionale in Italia non ci sono più le natività, quindi non sappiamo, perché non ce l'abbiamo tutto il dato posto nel 2015 per sapere se ad Afragola c'è un nato in più o un nato in meno! Ma c'è un altro problema che qua non viene riportato, per l'ennesima volta, dopo la mia incessante richiesta, non facciamo un sondaggio serio su quello che è l'asset degli extracomunitari presenti sul Comune di Afragola, non interagiamo su un settore che per me è fondamentale, perché se domani esce una legge che dice che ci dobbiamo prendere per obbligo 50, 60, 70 immigrati, perché intanto abbiamo le strutture libere a cui poter assegnare per l'edilizia residenziale pubblica acquisite al patrimonio comunale, e non è da meno l'intervento del Prefetto del nord, che di cognome fa Lega, dove imponeva e obbligava ai Sindaci addirittura di utilizzare quel patrimonio per darlo agli immigrati, ma nel nostro Comune, Sindaco, noi già ne abbiamo tanti di immigrati, provvediamo a fare un censimento per valutare gli immigrati che ci sono, tutti quelli che hanno l'obbligo di soggiorno, se ce l'hanno, permesso di soggiorno, lavoro, residenza, luogo dove dormono, quello che fanno, così lei ha una base da poter dire alla Prefettura: "Guardate, ma io da 10 anni a venire a adesso, da quando ho fatto il censimento, ho già 200, 300, 400, 500, ma quanti ne devo ospitare più? Ma quanti ne devo ospitare più?", Che politica vogliamo fare nei confronti di tutti quelli in graduatorie sostanzialmente ferme per un'assenza di indirizzo residenziale pubblica, libera che stanno appesi al bando? Poi dopo vi apprestate a votare per mettere....

Sto andando per le lunghe, non c'è problema, il mio voto è contrario, tenetevi il DUP, con il supporto del Sindaco..., due, l'avvocato Giustino, che tanto il 2018 viene presto, viene presto al di là delle considerazioni politiche di chi è candidato, di chi si può candidare, di chi non si può candidare, di chi c'è e di chi non c'è viene presto a prescindere, cercate di

recuperare il vostro stallo. Presidente, il Regolamento prevede che i consiglieri comunali non possono chiacchierare durante l'intervento di un altro consigliere, faccio ammenda che forse non siete interessati al mio intervento, che mi tengo caro e mi porterò per tutte le fasi successive, come oggi che non si può chiedere collaborazione ad un soggetto che quando parla non viene ascoltato o si ritiene, facendo un ragionamento nel merito e non politica da marciapiede, di essere fuori tema e anche lungo. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, se non ci sono altri interventi leggo la proposta di Giunta: “La Giunta propone al CC di prendere atto della deliberazione di G.C. n. 5 del 2901/2016 e per effetto di deliberare:

1. di approvare il DUP per il triennio per la programmazione finanziaria 2016/2018, che si allega alla presente deliberazione per formare parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che tale documento è il presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione sulla 2016/2018;

3. Di riservarsi di aggiornare il documento unico di programmazione nei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, sulla base della nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima Legge di Stabilità, e laddove il contesto di riferimento condizioni esterne ed interne dell'Ente subiscono cambiamenti tali da presupporre conseguenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi”.

Passo alla votazione per appello nominale come richiesto dai consiglieri Falco, Pannone e Petrellese, quindi: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (sì), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (sì), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni...**

La parola al consigliere Tuberosa Giovanni, per dichiarazione di voto.

TUBEROSA GIOVANNI: Il mio voto è favorevole, perché è favorevole? Semplicemente perché credo che con il futuro Assessore di arricchire questo documento programmatico, e mi ritengo offeso per le dichiarazioni del consigliere Giacco, che ha “insinuato” che il mio passaggio...

No, perché se tu insinui e con la mano così che il consigliere Tuberosa....

(Confusione)

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, c'è una dichiarazione di voto, facciamo finire prima il consigliere Tuberosa.... Continui, consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Presidente, mi sono sentito offeso, perché poi stiamo parlando di politica.... Allora, le mie critiche erano sugli strumenti operativi dei consiglieri, il Sindaco, con la nomina del nuovo Assessore, mi da' uno strumento operativo da parte del consigliere, perché con la nuova personalità, un uomo di governo che può portare avanti la linea politica.....

Per me ci sta una nuova opportunità del governo cittadino di avere delle nuove professionalità per portare avanti una linea politica, questo per me è politica, poi se da altre parti viene considerata come una politica becera che uno per passare dall'altra parte deve avere un Assessore, ti posso assicurare che il futuro Assessore non lo conosco, non avrò nessun tipo di rapporto se non di natura politica, perciò se questa non è un'offesa, non lo so! io mi sono sentito offeso, perché credo di fare la politica e faccio la politica, punto!

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Tuberosa. Quindi, **consigliere Tuberosa il suo voto è favorevole, Falco Raffaele (si)...**

GIACCO CAMILLO: Presidente, chiedo la parola per fatto personale, mi deve far parlare, sono stato citato, parlo per fatto personale prima della votazione....

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, chiedo scusa, poiché stiamo votando, stiamo in votazione..., lo fa con la dichiarazione di voto...

(Confusione)

GIACCO CAMILLO: Presidente, con la dichiarazione di voto non c'entra niente, lei mi deve far parlare per fatto personale, perché ha consentito un consigliere comunale di far citare un nome di un consigliere comunale, che non c'entra niente con l'atto che state votando...

PRESIDENTE: Consigliere Giacco, stiamo in fase di votazione, quindi lei può semplicemente, in fase di dichiarazione di voto, dire tutto quello che vuole, però nella di dichiarazione di voto.... Ho capito che è per un fatto personale....

Consigliere Pannone, stiamo già nella fase di voto..., Allora, chiedo scusa, poiché il consigliere Giacco è uno che sempre rispettosamente del regolamento ed io mi vergognerei quando lo stesso consigliere Giacco dice che praticamente non viene ascoltato, non c'è nessuna cosa peggiore rispetto a quello di non ascoltare un consigliere comunale, perché il consigliere Giacco si sforza nei suoi interventi di farci anche comprendere anche quando ci sono dei problemi.

Quindi, **Pannone Antonio....**

La parola al consigliere Pannone Antonio, per dichiarazione di voto.

PANNONE ANTONIO: Per confermare il mio voto negativo anche all'esito del dibattito, perché tanti interventi, sarò brevissimo, Presidente, hanno voluto stigmatizzare il dato politico, in realtà quello di stamattina è un dato tecnico che riflette un indirizzo politico, non credo che siano emersi elementi chiarificatori, al di là di quelli che io ho riconosciuto nella relazione dell'Assessore che, tra l'altro, ha più volte precisato di non volerla appesantire sotto il profilo tecnico, piuttosto mi preme ribadire che a confermare questo, a irrobustire questo voto negativo hanno concorso anche altri interventi. Da una parte è apprezzabile la volontà di creare un terreno di confronto con l'opposizione, dall'altra ancora una volta dobbiamo registrare questo slittamento rispetto al riconoscimento del dato negativo e condizionante per la presenza di alcuni dirigenti che farebbero opposizione. Anche questo dato, io mi sento di invitare il consigliere Giustino a rilevare che laddove fossero veri questi tipi di atteggiamenti all'interno della macchina comunale, anche questi concorrerebbero a mettere in evidenza le difficoltà, l'arrancare di un'azione amministrativa che non è stata in grado, se fossero veri quei rilievi, di arginare questo tipo di condizionamento. Poi, come tante volte ci hanno detto proprio i consiglieri di maggioranza, chiuso l'orario di lavoro e messa in parentesi quella che può essere anche l'azione politica che ognuno veramente fa, ognuno è libero di fare incontri, iniziative, io a quegli incontri, lei sa benissimo, consigliere Giustino, che non partecipo, qualche volta siamo stati invitati....

PRESIDENTE: Consigliere Pannone, stiamo in fase di voto, la prego di farmi conoscere il suo voto....

PANNONE ANTONIO: Presidente, io sto dicendo, anche a chi purtroppo non ha sempre avuto la dovuta attenzione, che il mio voto negativo, che annuncio, è corroborato

da questi atteggiamenti, posso dirlo tranquillamente? O qualcuno presente è colpito nella sua suscettibilità, non lo so!

PRESIDENTE: Lei sa che nella dichiarazione di voto non possiamo fare altri interventi....

GIACCO ANTONIO: Detto questo, è sempre preferibile incontrarsi per cercare di chiudere un'azione amministrativa che riteniamo fallimentare rispetto ad altre azioni che sono molto più vive, come quelle che poi si trascendono anche sul mero mercimonio, che sono convinto non appartenga a nessuno dei componenti di questa assise. Questo per ribadire il nostro voto negativo e concludo...

PRESIDENTE: Il consigliere Pannone, vota....

PANNONE ANTONIO: Presidente, mi faccia concludere l'intervento....

PRESIDENTE: Consigliere Pannone, lei ha giusto un minuto per esprimere il suo voto ed è passato già, adesso voglio sapere il suo voto è favorevole o è contrario?

PANNONE ANTONIO: Il mio voto è assolutamente contrario! Grazie Presidente

PRESIDENTE: Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo...

La parola al consigliere Giacco Camillo, per dichiarazione di voto, prego.

GIACCO CAMILLO: Presidente, non per dichiarazione di voto ma per fatto personale, se non mi vuol far parlare intervengo dopo....

PRESIDENTE: Allora, interviene dopo...

GIACCO CAMILLO: Presidente, mi deve spiegare in base a quale norma regolamentare lei non mi fa parlare per fatto personale? Se mi convince...

PRESIDENTE: La norma regolamentare è che siamo in fase di voto!

GIACCO CAMILLO: Allora, Presidente, io devo ammonire la Presidenza ufficialmente, perché consente ai consiglieri comunali, in fase di dichiarazione di voto, di rispondere, approfittando della dichiarazione di voto, ai consiglieri che hanno fatto interventi precedentemente. Il consigliere Tuberosa poteva bloccarlo e fare l'intervento prima della fase di voto. Ma questo è per la correttezza del regolamento, perché non consente a nessuno di bloccare la possibilità di poi replicare, perché questa è un'assise democratica! Allora, se il consigliere Tuberosa ritiene..., io non faccio problemi, non fa perché non voto quest'atto, perché quest'atto è stato preso da questa maggioranza come se fosse un semplice e mero atto doveroso e non è così, è un documento programmatico da un lato, un documento strategico dall'altro, che per come è stato discusso non merita di poter essere votato, perché se un consigliere di maggioranza oggi serio avrebbe dovuto dire: siccome abbiamo parlato più di altri di politica che di questo rinviandolo....

(Confusione)

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, la prego, lei non deve interrompere gli interventi., non si devono interrompere gli interventi!

(Confusione)

Consigliere Giacco, siamo in fase di dichiarazione di voto....

GIACCO CAMILLO: Presidente: allora sono assente, va bene?

PRESIDENTE: Allora, **il consigliere Giacco si allontana dall'aula, lo mettiamo assente, quindi Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (no), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

Consigliere Giacco, lei è uscito dell'aula....

GIACCO CAMILLO: Sono presente, ora mi può dare la parola per fatto personale?

PRESIDENTE: Dobbiamo concludere la fase di voto.

GIACCO CAMILLO: Va bene!

(Confusione)

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, consigliere Giacco, chiedo la cortesia, siamo in fase di conclusione del voto, diamo l'opportunità al Segretario....

Favorevoli 13, contrari 3, assenti 9, la proposta è approvata.

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

E' entrato in aula il consigliere Giacco, il quale chiede la parola per fatto personale, prego consigliere Giacco...

Però, consigliere Giacco, dicevo, giusto per concludere i lavori in un certo modo, introduciamo il secondo capo all'Odg, poi lei per fatto personale..

GIACCO CAMILLO: Presidente, sul secondo capo ho altro da dire...

PRESIDENTE: Ok, allora per fatto personale, la parola al consigliere Giacco Camillo.

GIACCO CAMILLO: Presidente, il consigliere Tuberosa mi ha citato in causa e si ritiene offeso. Io ho fatto un ragionamento con cui il consigliere Tuberosa, quello che ho detto, io non amo fare politica da marciapiede, né tanto meno lei può dire che io in questa fase dove voi eravate titubante, le do del voi, è stato sollecitato da me per poter venir a firmare per mandare o meno a casa quest'Amministrazione, io non gli consento questo rapporto, io le consento di ricordarmi e di ricordarvi le vostre accuse. Voi avete parlato alla stampa non in C.C. di cerchio magico, avete parlato di negligenza di un dirigente, di negligenze di dirigente che oggi è il superdirigente del Comune di Afragola con la delega rinnovata alla P.M., non noto che lei ha fatto un tanto per dire non lo fate, poi non ha fatto un passaggio e né un intervento... Ha fatto una battaglia distinguere il controllore dal controllante. Io ho citato quello che è la vostra e non solo, perché vi devo dire di più, se voi andate su qualche blog voi date un mese di tempo al Sindaco... Lo dite voi, non lo dico io, non mi sono permesso, perché a me queste cose a scadenza temporale, che possono rappresentare un ricatto, non sono nella mia metodologia e non è mio stile! Io non ho detto niente, ho detto che voi siete rientrato nella maggioranza, vi evidenziate in una vostra discussione..., per andare a vedere dieci volte la parola Assessore, tenendo presente che oggi che l'Assessore ad interim è il Sindaco, quindi nessuno può dire più di lui, perché non vedo che ci debba stare per forza uno nuovo, questo non capisco del vostro ragionamento! Io voglio capire perché la necessità di avere un interlocutore ex

novo, che non sia neanche il Sindaco, perché le deleghe oggi ad interim sono del Sindaco, e sperare in questo Assessore poter far cambiare qualcosa, quando oggi quello che può dare questa certezza è il Sindaco stesso. Quindi, nel vostro ragionamento mi sarei atteso che anche senza Assessore, avendo il Sindaco e avendo recuperato un ragionamento che nessun vi toglie, va allineata la vostra linea politica ho la possibilità di fare la politica, perché il Sindaco che vi ha cacciato voi non ve ne siete andati, non ci avete votato un atto e ha ritenuto che quel gesto rappresentava che voi in automatico voi stavate fuori dalla maggioranza, non dimentichiamo queste cose perché sono successe in quest'aula, perché altrimenti qua non si capisce più niente, è una visione distorta, dice il consigliere Giustino. Voi stavate in un'aula quando qualcheduno vi chiamava giovane consigliere vi offendevate. Io non voglio abolire, non voglio dire, io non vi ho criticato, ho detto solamente e ho fatto presente che non vi è necessità di un Assessore ex novo per cambiare le cose, c'è la necessità di imporsi su degli obiettivi ben precisi e questo DUP, che avete votato, non faccio nessuna polemica, mi avete costretto su quelle vostre dichiarazione a far fare a me una denuncia alla Procura della Repubblica, perché quando qualcuno parla di cerchio magico, di anomalie, per me non è più questo il livello, perché fino a prova contraria tutti quanti siamo persone perbene e se qualcuno pensa che ognuno di noi ha la speranza... di mandare Tuccillo a casa qualcuno adda' passa' 'nu guaio.... Non è così! Non c'è questione morale che tenga, il problema non è di morale, ma di un andamento di una macchina comunale che, secondo me, non risponde al dettato della mia visione di Amministrazione nel modo dell'operatività e di risvolta dei risultati a favore di una città. Mai fatto questioni morali io, siete voi che la volete portare sul tema di criminologia, perché qua ho delle due l'una, se l'Assessore dice di aver querelato non so chi, non so cosa, di questo fatto questo consigliere adesso deve querelare o quell'Assessore o a qualche consigliere, perché altrimenti non si spiega, perché tra l'altro, ricordo a me stesso, Sindaco, non perché faccio l'avvocato, la querela è un atto di parte non un atto di ufficio, i problemi sono quando l'atto è di ufficio, ma quando l'atto è di parte lascia l'iter procedurale che trova e dobbiamo andare a verificarlo se quell'iter sia poi sfocia o meno nel cosiddetto reato penale che possa essere anche di rilevanza per quest'assise, perché qua noi pecchiamo anche di questo, caro Presidente. Mi dispiace di lei, è vero che io non l'ho votato ma essere ...ossequioso del regolamento non consente che poi un soggetto debba essere mortificato e voi volete crearvi le alchimie, se voi aprite la sessione, la dichiarazione di voto in funzione all'argomento messo in voto, non si possono fare altri tipi di commenti, altrimenti crea per soggetti che ci tengono a d interagire subito perché a

scanso ad equivoci io con il consigliere Tuberosa non ho niente, non lo conosco neanche se non nell'assise opportunità che quello che dice in quest'assise e che dice sul giornale, non lo tengo questo piacere, per cui proprio a me a dirmi che colpevolizzare niente, sono le sue parole,io mi auguro, ho fatto una battuta non perché debba recuperare un Assessore, ma perché ha recuperato il rapporto organizzativo con il Sindaco, e mi sta bene così. Scusatemi, ma credete che il Sindaco lo devo mantenere io? Non lo devo mantenere io ma voi, non è un problema mio, come non è un problema mio se c'è un manifesto per strada, il simbolo PD con il PD, a voi può dispiacere a me non importa, non vedo qual è l'importanza in questa pluralità democratica di un partito di avere più riferimenti, tanto non sono del PD... E' impossibile, io sono per il pilota dello stallo che invita allo stallo delle Frece Tricolori, siamo sull'onda completamente diversa. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, chiede la parola il Sindaco per un'informazione.

SINDACO: Solo per dare un'informazione, non è è certamente un intervento visto che è ricorso moltissimo in queste lunghe ore di dibattito il termine di dirigente, l'Ufficio Tecnico, della doppia funzione anche di dirigente della P.M., volevo semplicemente informare l'aula che ieri con una delibera di Giunta abbiamo provveduto ad individuare una nuova figura di Comandante per la P.M. Di Afragola, informando anche la maggioranza che era a conoscenza della cosa. Quindi, se avete la pazienza di aspettare una settimana avrete il Comandante.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, passiamo al capo n. 3 all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Approvazione progetto definitivo di un insediamento abitativo temporaneo nel quartiere Salicelle da realizzarsi a seguito di donazione di containers da parte dell'autorità di garante per l'infanzia e l'adolescenza, in variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. - Proposta al Consiglio Comunale”.

Illustra la proposta di delibera, l'assessore Como, prego Assessore.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Salve, a questo punto buon pomeriggio a tutti quanti. Vi proponiamo questa delibera dopo una fase di approfondimento, in qualche modo di perfezionamento, in sintesi, ha riguardato questi aspetti, dal punto di vista proprio lessicale, formale, abbiamo rivisto la terminologia per rendere maggiormente chiara la nostra intenzione, cioè quella di sostenere il miglioramento delle condizioni di un insediamento abitativo temporaneo a seguito di un incendio, come sapete è avvenuto, ma grazie all'opportunità di avere visto la donazione di alcuni containers da parte delle autorità del garante per l'infanzia e l'adolescenza. Quindi, l'intenzione è quella di rispondere ad una sollecitazione e anche un'opportunità che è stata data per migliorare le condizioni di vita di chi temporalmente abita in questo luogo. Nella narrativa della delibera abbiamo chiarito ulteriormente il perché della necessità di una variante urbanistica, perché evidentemente è un po' sui generis fare una variante urbanistica per un progetto così piccolo e contenuto. Abbiamo chiarito, l'Amministrazione non ha a disposizione delle aree che sono urbanisticamente compatibili per questo scopo, quindi di assistenza, come dire ospitalità temporanea a scopo sociale, il che oltretutto l'area individuata è vicino alla scuola “Europa Unita” dove devono recarsi questi bambini, per i quali noi affrontiamo questo problema.

Come terzo punto, credo che abbia anche un suo senso sia pure significativo, abbiamo, diciamo per quanto il progetto come sapete è molto contenuto, sotto i 100 mila euro, abbiamo migliorato l'infrastrutturazione fognaria, così come del resto suggerito dal consigliere Castaldo, piuttosto che dotare l'area solo di una infrastruttura fognaria per lo scolo delle acque a servizio del campo, abbiamo posto un nuovo collettore fognario, quindi abbiamo realizzato un nuovo capo fogna alla testata di Viottolo Setola, che potrà essere il terminale, per poi con un progetto più ampio della cornice, auspico, del nuovo PUC, potremo mettere mano alla riqualificazione della conurbazione del Viottolo Setola, in una maniera un po' analoga a quella che si sta facendo all'area di San Marco.

Quindi, con quest'intervento fognario, noi mettiamo un presupposto per poi migliorare successivamente la situazione dell'urbanizzazione della zona.

Credo che senz'altro questo tempo ci è servito per migliorare il progetto e basta.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Como, chiede la parola il consigliere Castaldo Biagio, prego.

CASTALDO BIAGIO: Di nuovo salve. Assessore, a me fa piacere che avete preso atto di quel mio intervento per migliorare un attimino il progetto, però rispetto all'ultimo C.C., dove poi si è arrivati al rinvio, un rinvio proposto dal collega Falco, per un maggiore approfondimento della tematica e, quindi, da porre e da portare nella dovuta Commissione il nuovo progetto. Io sto ancora aspettando che gli atti arrivassero in Commissione per valutare il nuovo progetto, adesso sono venuti, siamo venuti a conoscenza che è stato variato il progetto, ma fino a ieri pomeriggio, dove io sono stato nel prendere visione degli atti, il progetto non era neanche all'attenzione, non era neanche agli atti, diciamo così, del C.C. Poi, anche per non offendere l'intelligenza del consigliere Falco, che chiese il rinvio per maggiore approfondimento, il fatto che non siano arrivati in Commissione dove uno poteva, ecco, anche dare degli ulteriori contributi innovativi rispetto a questo progetto, è un fatto anche offensivo nei confronti anche dell'intero C.C., perché noi abbiamo deliberato un rinvio proprio alla luce di questo fatto, voi avete adottato una revoca in Giunta per poi di presentare un nuovo progetto. Ma questo nuovo progetto lo conosce solo lei, noi non ne siamo proprio a conoscenza, addirittura io vedo cambiato anche l'importo economico, che prima era 93 mila euro all'incirca, adesso sono 97 mila euro, ma da che cosa viene dedotto? Da quanto ho capito adesso, da una predisposizione di un collettore, sì, ma lei la, lei la inforna e lei si mangia la pizza, noi che ci stiamo a fare qua? Voglio capire, ma anche alla luce di questo rinvio, perché poi predisporre solo il collettore e non attraversare con una tubazione in quell'area dove vengono posti i container, per evitare che un domani si possa tagliare di nuovo quella strada per porre la tubazione.... Questo voleva essere un ulteriore contributo migliorativo, perché fermarsi al collettore in attesa di e non predisporre di una tubazione già sotto il passaggio, già sotto il posizionamento dei container per evitare un domani di rompere un'altra volta la strada? La tubazione che allaccerebbe poi quando andremo a fare la fogna su Viottolo Setola. Da quanto ha spiegato, lei ha predisposto solo un collettore! Le ripeto, io non so, lo apprendo adesso, ma non è così, se noi abbiamo chiesto un rinvio per un maggiore approfondimento e gli

atti non arrivano né nelle Commissioni e negli atti messi a conoscenza del C.C...., fino ad ieri pomeriggio, io ho fotocopiato tutti gli atti della Giunta e di Consiglio, ma il progetto vero e proprio non c'era agli atti! Ne tanto meno è arrivato in Commissione per poter dare un contributo maggiore. Quindi, caro Assessore, alla luce di questo...., ma questo lo avrebbe dovuto dire il consigliere Falco che aveva chiesto il rinvio, ma caro consigliere, ma lei non sa neanche di cosa sta parlando, perché lei è distratto da stamattina dal telefonino, sta andando avanti indietro con le merendine e con l'acqua che si sta bevendo da stamattina, non lo so!

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, la voglio interrompere prima che lei finisca l'intervento, perché in data 10 febbraio la delibera di Giunta è stata trasmessa alla Commissione competente, quindi era visionabile a tutti i consiglieri comunali. Consigliere Giacco, sta intervenendo il consigliere Castaldo, dopo la faccio intervenire, prego consigliere Castaldo, io ho interrotto il consigliere Castaldo per dare un ragguglio, facciamo finire il consigliere Castaldo, prego consigliere.

CASTALDO BIAGIO: Collega Giacco, il fatto che ci sia una nota di trasmissione alla competente Commissione non significa che è arrivata l'atto con il progetto nuovo, il progetto nuovo fino a ieri pomeriggio nessuno lo sapeva, quindi caro Presidente, la nota viene fatta di competenza, di autorità, come si suol dire, ma il progetto vero e proprio non è arrivato proprio in Commissione, la prego, di chiedere lei stesso il rinvio, ma per salvaguardare la figura di noi consiglieri comunali. Poiché fa parte anche del mio lavoro, io sono veramente propenso di dare un contributo maggiore, ma fateci vedere gli atti, fateci leggere le carte, non è che veniamo in C.C. Oggi e ci dite qual è la variazione che avete apportato, non funziona così! Metteteci in condizione di dare pure noi un contributo, alla luce di questo chiedo un ulteriore rinvio, ma giusto per un passaggio, uno solo in Commissione, dove ci possiamo sedere, dateci questa possibilità.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Castaldo, l'Assessore mi faceva rilevare che se nonostante tutto non ci fosse stato il progetto allegato alle proposte di delibera, in ogni caso il progetto si trovava sul sito, perché mi dice che è stato pubblicato e, quindi, se questo è chiaro che ognuno di noi avrebbe avuto la possibilità di poterlo verificare e attingere tutte le notizie dal sito del Comune. Chiede la parola il consigliere Giacco, prego.

GIACCO CAMILLO: Salve, Presidente, a me dispiace, perché sono sempre colui che, cioè non dimentichiamo l'iter, la Presidenza in particolar modo, non ci viene a supporto, perché qua non sembra di fare il consigliere comunale di maggioranza, di opposizione, mi sembra di fare il consigliere comunale contro gli avvocati che difendono o meno quest'Amministrazione da qualcosa, cioè fare l'avvocato dell'assessore Como non vi porta a niente, Presidente, lei tutela per regolamento delle minoranze e della maggioranza, in primis delle minoranze, perché non abbiamo altri modi. Se lei ricorda la genesi di questo provvedimento che diventato all'unanimità il rinvio ,nasce dal fatto che il sottoscritto nel passato C.C., quando c'era questo capo all'Odg, fece una serie di rilievi importanti, perché c'erano delle cose scritte che erano inaccettabile dal punto di vista tecnico dell'atto in se è poi il consigliere Castaldo, notando la progettazione, disse: “Scusatemi qua c'era una vecchia progettazione in continuità amministrativa, di cui il Comune non era a conoscenza o meglio non aveva preso in considerazione, facciamo una cosa rinviandolo, sediamoci e proponiamo le modifiche”. Quando si rinvia un capo all'unanimità da parte della maggioranza e della minoranza, se qualcuno non chiama l'opposizione per discutere sulla rimodulazione del progetto e non trovarsi lo stesso giorno la revoca della delibera precedente, l'istituzione della nuova delibera, significa che voi avete accolto la proposta di Giacco nel rinvio, rendendovi conto che state facendo una baggianata, poi si decide di fatto, di nuovo come atto squisitamente di maggioranza. Avete scelto voi con la procedura che avete applicato, perché premesso che quando si pubblica la delibera di Giunta sulla pubblicazione non c'è la progettualità, questo è un dato da consolidare, perché qua stiamo...., invito anche il Segretario. Allora, Segretario, questa storia deve finire, c'è il sito del Comune di Afragola non pubblica tutte le carte per quanto riguarda le delibere, di questa delibera non c'è la progettualità, che ufficialmente all'Ufficio della Segreteria non c'era, poi se devo andare a trovare le carte per gli uffici, me lo dite! Il Presidente del Consiglio mi fa una nota e dice: “Per incapacità mia e dell'Ufficio, siccome non ho la possibilità di farti trovare la carte vattele a trovare!”, Questo è un altro conto, ma ammesso e concesso ci fosse il progetto allegato, il progetto allegato ve lo siete fatto voi, cioè nella stessa giornata, quel famoso 2-3 febbraio quando avete revocato la delibera Giunta precedente, avete fatto un ex novo, ma non mi ricordo che un capogruppo di opposizione sia stato chiamato o che il consigliere Biagio Castaldo sia stato chiamato in merito alla nuova progettualità, ve la siete fatta lo stesso solo voi, quindi quale collaborazione volete da noi se non ci avete interpellato? Proprio come fatto istituzionale,

se si rinvia all'unanimità qualcuno ci vuole chiamare e dire: “Lo stiamo riproponendo, ma tu che idea avevi?”, poi non l'accettate, ma ci dovete chiamare! Sindaco, quest'atto mette in difficoltà, perché non era solo un problema amministrativo che si è potuto risolvere, era un problema che il consigliere Castaldo, nella sua funzione anche di tecnico, aveva chiesto la necessità di dare degli input in funzione anche di collettori, cosa particolare, che non io riesco neanche a capire, non è competenza mia. Ma se voi nello stesso giorno, senza che l'avete detto, non dico al consigliere Giacco che non ne capisce, ma non avete interpellato neanche il consigliere Castaldo, ebbene arrivate in Commissione, la seconda Commissione, la mia Commissione, è arrivato l'atto per quanto riguarda l'aspetto monetario, si è rilevato che c'è una...., della pendenza delle fogne la seconda Commissione non se ne occupa, Sindaco, io non le capisco neanche le pendenze delle fogne. Io devo rispetto un mio collega che sta in quella Commissione, che ha notato che è arrivato solo l'atto così come è arrivato da un punto di vista squisitamente numerico, senza progettazione allegata, e che non è stato interpellato, questa è la gravità! Ma che ci voleva a chiamarlo un attimo il consigliere Castaldo e dire: “Ma voi che intenzione avevate? Che cosa volevate fare?”. Io non lo so cosa c'è là, può darsi che è tutto fatto benissimo, ma non so se rispetta quelle necessità del consigliere Castaldo! Ci vogliamo fermare due minuti? Lo vogliamo vedere un attimo? Non lo so, a me che mi dite? Tra l'altro c'è una cosa in più che non è la stessa cosa, Sindaco, là avete aggiunto il posizionamento dei containers offerti, cioè un'impostazione, sta nella delibera cambia l'oggetto, ora non diventa un campo nomadi per esigenza, ma containers offerti dal garante per l'infanzia. Sindaco, scusate, ma perché ci hanno offerto questi containers a noi? Emergenza di che? Noi abbiamo detto che stiamo costituendo un campo nuovo che poi deve essere dato.... Allora non si può votare, perché quel campo è abusivo, lui questo diceva, voi avete dichiarato, perché cambia l'atto, perché è impossibile portare l'atto così, non si può regolarizzare abusivo, un campo o c'è o non c'è.

Voi avete scritto in quella delibera, che in quel campo c'erano degli abusivi, io avevo chiesto la preghiera di fare un capo, poi come lo gestite e come lo riempite non è un problema che attiene a questo C.C. Voi perché ci volete rendere partecipe di una cosa che tecnicamente non si può fare? La va fatto un bando per poter assegnare i containers, Sindaco!containers che sono stati assegnati legittimamente e che poi si sono distrutti in un incendio, fatemi capire! Qua diciamo sempre le stesse cose, qua sembra che quando Giacco fa gli interventi li fa per fare, li abbiamo fatti contenti che abbiamo fatto il rinvio.... Non ci avete fatto contenti, là c'è un dato storico, c'è un campo che anche se

avessero avuto la residenza, anche se votavano non avevano la legittima assegnazione, come facciamo noi ad assegnare i containers alle stesse persone se non facciamo un bando? Domanda! Faccio un'altra domanda, c'è un cittadino che non ha la casa gli diamo quel containers? Io non lo so, noi eravamo rimasti, che quel dettato e dal quel C.C. che noi ci apprestavamo a votare la costruzione di un campo fatto di containers, che compravamo o ci venivano regalati, non lo so, erano solo le piazzole e poi mettere i containers, dopo di questo i containers a chi vanno, chi li deve gestire? Non potete dare queste responsabilità a questo Consiglio Comunale, non ve lo consento! Perché non è competenza mia, è il dirigente che si prende la responsabilità di assegnarli direttamente, è un problema del dirigente, è un atto gestionale che non compete a questo Consiglio, scusate non ci dite manco come li state dando, come avete fatto? Avete approvato il progetto? Il dirigente a chi teneva 5 anni, ecc. sta gestendo lui la procedura? Io sono disponibile a dire che in quel terreno che è proprietà del Comune, così come disse l'assessore Como al consigliere Di Mauro che propose, di cui ancora non ho visto il certificato di proprietà o l'atto notarile, perché non c'è all'interno dell'atto, ma credo quello che ha detto l'assessore Como, che in quello spazio si vuole posizionare i containers. Questi containers che ce li da'? Dove si prendono? Che si fa con questi containers Non può stare all'attenzione di questo C.C., per se lo mettiamo all'attenzione mi dovete spiegare perché, l'associazione o chi per esso ci da' dei containers. Ognuno ha le proprie perplessità, questo ragionamento sic et simpliciter la scorsa volta, voi con l'arroganza dei numeri, perché purtroppo la maggioranza è questa qua, avete i numeri votatevi l'atto ma non vi spaventate che un consigliere vi fa le opportune denunce, il ricorso al Prefetto, i Carabinieri, perché non è possibile, non potete pensare che avete sempre ragione, quando abbiamo l'accordo per fare un---- un'ipotetica gestione di un campo che poteva essere anche ai Rom, ma non si capisce come veniva fatto, perché voi regalando i campi, se noi mettiamo i containers, Presidente, e chiedo il supporto al Segretario, se noi quantizziamo lo dobbiamo mettere nel quantum economico, sfioriamo i 100 mila euro, deve andare nel triennale, sono 97 mila euro, non possiamo inserire una progettazione cosa regalata al Comune, ma quale normativa stabilisce, perché uno regal, perché regal, c'è un'emergenza, se è emergenza fatela senza variante, l'emergenza si salva con l'emergenza, se la procedura deve essere legittimata deve essere legittimata.... Containers, ma nel piano triennale perché supera i 100 mila euro, se poi ci regolano i containers il problema non c'è, abbiamo risparmiato, abbiamo computato a monte, non li computiamo 100 mila euro per non metterle nel triennale. Me ladovete spiegare questa operazione, questa è un'alchimia, vi dissi anche

come fare, spacchettiamo facciamo l'impianto fognario piazzola, spacchettiamo tutti i 40 mila euro e lo facciamo con una base di gare massimo ribasso, perché questo progetto appaltante, quindi ha i suoi tempi non li risolviamo domani. Questo è quello che si doveva discutere, avete i numeri votateveli.... Poi non che una telefonata per dire Giacco stiamo facendo questa cosanon andava bene, poi in Commissione non c'è stato, quindi che è cambiata. Avete deciso di farla in maniera diversa stesso voi, quindi come avete deciso votatela voi, perché mi dice che non ho risposto vi do ragione la voto anche io, oggi il Sindaco mi dice che mi ha fatto chiamare dal mio collega di Commissione ha torto avete ragione voi, nessuno, mi sono trovato la delibera trasmessa, siccome non è competenza della II Commissione perché voi mandate tutto in II Commissione, forse è l'unica Commissione si legge qualcosa, se voi dal triennale la fate sotto i 100 mila euro non può essere di nostra competenza, non possiamo confrontarci sul triennale, ma se ce la togliere sotto i 100 mila euro si va quantum operativo è risultato da me che ieri c'era fare il solito parere inviato in C.C., il consigliere Giacco sta ponendo un problema di un atto rinviato per due tipi problemi, uno tecnico che persiste, abbiamo aggiunto i containers, ed uno pratico perché doveva essere impianto fognario, il consigliere Castaldo ebbe un'idea.... Votatevi l'atto poi non venite cittadini che aspettano le case da anni, con una graduatoria che non è ottemperata, perché, scusatemi, su quella cosa che perplessità tiene.

Poi se vogliamo fare gli schieramenti politici.... Io sono italiano, Sindaco, perché in quella seduta abbiamo avuto che lei ha dato disponibilità poi il vostro apparato, o lo stesso Presidente o chiunque sia, chiamava e diceva: "Ma qual è la perplessità?", io non vedo proprio questa collaborazione, ma come la volete questa collaborazione? Io non capisco, voi da noi che cosa volete? Vi posso votare un atto che non ho condiviso, mi pare invotabile, allora ve lo votate voi in autonomia.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Giusto per avere un quadro più preciso, premesso che la nostra arrivata all'attenzione del Presidente della Commissione, potete verificare gli atti, il Presidente non ha mai messo all'Odg la verifica o la visione di quest'argomento per discutere nella competente Commissione, manca questo passaggio, ne tanto meno c'è il parere della Commissione. E' già un atto che non passa in Commissione non può arrivare in C.C.! Poi, Presidente, come diceva il collega Giacco, lei deve essere il garante

dell'intero C:C., oltre a questo stiamo anche votando una variante al PRG semplificativo, ossia in poche parole stiamo legalizzando quell'area, anche sono 500 metri, 1000 metri all'incirca, renderla edificabile per far sì per mettere in via provvisoria, non ho capito in via provvisoria su un'area che stiamo rendendo edificabile? In via provvisoria stiamo mettendo i containers per metterci i nomadi... Io non sono razzista! No, non ci sono stavano abusivamente, poi si sono incendiate le case, da abusivi noi li legittimando, stiamo legittimando un abuso, mentre i nostri concittadini che costruiscono le case per uso proprio e noi le demoliamo quelle case, va bene? Giusto per avere un quadro! Noi stiamo legittimando un abuso, stiamo facendo una variante al PRG per legittimare degli abusi. Non siamo razzisti, questo non c'entra, noi dobbiamo rispettare la legge. Oltre a questo chiaramente il progetto non è visibile, perché ho notato questi containers, che stanno appoggiati fuori la struttura dei Vigili Urbani, sono di lamiera, tipo quelli che hanno usato i terremotati e non sono neanche abitativi, sono giusto di passaggio, di appoggio, in attesa di collocazione in una nuova abitazione. Ma fatemi capire, che stiamo votando? Stiamo votando una variante al PRG non legittimata, stiamo votando un abuso, lo stiamo legittimando e per di più non sappiamo il progetto? Ci affidiamo a voi, fate le vostre valutazioni! Ma se votate quest'atto, io chiedo al Segretario di mandare tutto alla Procura della Repubblica. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Castaldo, però le voglio rammentare due cose, visto che stiamo parlando da stamattina di denunce, che noi stiamo avendo, rispetto a questo capo all'Odg, delle sollecitazioni da parte della Prefettura, quindi il senso di responsabilità anche istituzionale da parte di tutti quanti noi, dobbiamo essere scevri del perché? Perché questo argomento è stato inviato il 10 febbraio in Commissione, addirittura, mi dispiace che oggi non c'è il consigliere Montefusco, addirittura era stato anche predisposto anche il relativo parere della Commissione. Le posso garantire che è stato in Commissione, ovviamente andremo a vedere i verbali, tanto è vero che c'era anche una nota da parte del Presidente della Commissione relativa al parere che era stato emesso.

CASTALDO BIAGIO: Ma io la devo sconfessare, perché fino a ieri pomeriggio non c'erano i progetti alla visione degli atti, come mai è arrivato in Commissione completo di progetti? Fatemi capire!

PRESIDENTE: Questa già è un'altra cosa, perché se lei parla di progetti io, purtroppo, mi posso preoccupare semplicemente di trasmettere gli atti in Commissione, poi che può mancare o meno il progetto questo non glielo saprei dire, però sembra strano....

CASTALDO BIAGIO: Presidente, lei deve trasmettere gli atti in Commissione quando sono completi...

(Confusione)

PRESIDENTE: Dicevo, il consigliere Montefusco, siccome è sempre attento mi sembra strano che discutesse di un argomento senza che ci fosse all'Odg il progetto.

CASTALDO BIAGIO: Ci sta l'Assessore, chiedetelo all'Assessore...

PRESIDENTE: La parola all'assessore Como, per una precisazione.

ASSESSORE BRUNELLA COMO: Una precisazione, perché poi si confondono le cose, allora il lavoro che è stato fatto non riguarda assolutamente la proposta di delibera un'attività gestione di individuazione di persone che devono in questo campo e via dicendo, riguarda semplicemente la messa a disposizione in maniera..., cioè rendendo l'area in confronto al livello urbanistico con una variante semplificata legata al progetto, quindi che non determina l'edificabilità dell'area, assolutamente non è così, verrà semplificata a questo specifico progetto che permette all'Amministrazione, su sollecitazione della Prefettura, mette a disposizione un'area per un'ospitalità temporanea di comunità che si trovano in questa necessità, basta! Dopodiché tutto il resto poi verrà gestito dalla Prefettura o dal dirigente secondo le competenze che per legge sono previste.

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Como, se non ci sono altri interventi...

(Confusione, più interventi)

Allora se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il corpo dell'atto... Abbandonano l'aula i consiglieri Castaldo Biagio, Giacco Camillo, Caiazzo e Pannone, passo alla lettura della delibera:

“La Giunta propone al Consiglio Comunale di deliberare, di approvare il progetto definitivo per un insediamento abitativo temporaneo nel quartiere Salicelle, da realizzarsi a seguito di donazione di containers da parte dell'autorità garante per l'infanzia e

l'adolescenza in variante al PRG, ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001 ss.mm.ii., dell'importo complessivo di euro 97 mila 326,71, così distinto:

importo lavoro a misura 54.490,17 euro

importo oneri di sicurezza 918 euro

totale generale opere 54.490,17 euro

somma a disposizione della stazione appaltante, oneri per conferimenti rifiuti e discarica 17.668,03 euro

rilievi, accertamento ed indagini 1000 euro

allacciamenti a pubblici servizi 3 mila euro

imprevisti 5% importi opere 2724,51

Totale spese tecniche 2% importo lavori euro 1089,80

IVA 22% pari ad euro 17.354,20 euro

Totale somma a disposizione stazione appaltante 42.836,54

Per totale complessive di 97.326,71.

Di adottare la variante allo strumento urbanistico generale a norma dell'art. 19 del DPR 327/2001 ss.mm.ii, come riportato negli atti di progetto;

Di dare atto che con la presente adozione scattano le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione della L. 16/04/ con il n.5/2011;

Di disporre ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del Regolamento regionale 5/2011, la pubblicazione contestuale dell'avviso del deposito degli elaborati e della variante sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e all'Albo Pretorio on line del Comune nonché il deposito presso il Settore LL.PP. del Comune;

Di provvedere e dare notizia del deposito di che trattasi nelle forme sopra dette, comunicando la facoltà concessa a chiunque ne abbia interesse di presentare entro il termine di deposito, ai sensi del combinato disposto, c. 3 dell'art. 7 e comma 2 dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 5/2011 trenta giorni, le osservazioni contenenti modifiche, integrazione alla proposta di variante”.

Passo alla votazione per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (si), Concas Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo**

Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

La proposta è approvata con 10 favorevoli, 15 assenti.

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata con la stessa votazione di prima.

Alle ore 17,20, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale, buona sera a tutti.

PRESIDENTE	PAG. 2
CAPO N.1	PAG. 3
CAPO N.2	PAG. 4
ASSESSORE ANTIMO MANZO	PAG. 4
PANNONE ANTONIO	PAG. 9
TUBEROSA GIOVANNI	PAG. 21
CAIAZZO ANTONIO	PAG. 27
CASTALDO BIAGIO	PAG. 28
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG. 29
DI MAURO CARMINE	PAG. 36
GIUSTINO GENNARO	PAG. 38
GIACCO CAMILLO	PAG. 45
PRESIDENTE	PAG. 57
TUBEROSA GIOVANNI	PAG. 57
GIACCO CAMILLO	PAG. 58
PRESIDENTE	PAG. 58
PANNONE ANTONIO	PAG. 60
PRESIDENTE	PAG. 62
GIACCO CAMILLO	PAG. 62
CAPO N.3	PAG. 65
ASS. BRUNELLA COMO	PAG. 65
CASTALDO BIAGIO	PAG. 66
GIACCO CAMILLO	PAG. 68
CASTALDO BIAGIO	PAG. 71
ASS. BRUNELLA COMO	PAG. 73
PRESIDENTE	PAG. 73